

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2023

OIC
FONDAZIONE
OPERA IMMACOLATA
CONCEZIONE ONLUS



LETTERA DEL PRESIDENTE	5
PREMESSA	6
Cosa si propone questo bilancio sociale	8
I principi di redazione del bilancio sociale	9
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	10
LA FONDAZIONE OIC ONLUS	12
Carta di identità	14
La storia della Fondazione OIC Onlus	15
A Padova nasce l'idea del villaggio per autosufficienti	15
La risposta agli ospiti non autosufficienti	15
La Fondazione avvia collaborazioni con realtà del territorio	16
I fondatori	16
Identità, missione e valori	16
L'ospite è al centro dell'opera	17
Missione e visione etica	17
Il codice etico. Valori e principi etici della fondazione oic onlus	18
Contesto sociale ed economico di riferimento	19
LA NOSTRA IDENTITÀ	20
Organigramma fondazione opera immacolata concezione– onlus	22
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	23
Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori	23
Consiglio di sorveglianza e indirizzo	23
Consiglio di gestione	25
Presidente della Fondazione	26
Direttore generale della Fondazione	26
Revisore dei conti	26
Consiglio di sorveglianza e indirizzo	27
Obiettivi programmati per il 2024	28
Autorizzazioni, accreditamenti, codice etico e il modello organizzativo	29
UNA COMUNITÀ DI PERSONE	30
Gli stakeholder e loro coinvolgimento	32
RADICATI SUL TERRITORIO	38
ACCANTO ALLA VITA SEMPRE	44
Servizi per l'infanzia	46
Progetti per la longevità attiva	47
Servizi residenziali per persone autonome: residence e co-housing	48
Servizi residenziali per persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti	50
Servizi semi-residenziali per persone non autosufficienti - centri diurni	51
Servizi residenziali per persone non autosufficienti	52
Servizi residenziali per persone non autosufficienti - il progetto "nuovi passi"	55
Comitato di rappresentanza di ospiti e familiari	56
Servizi sanitari	56
Ospedale di comunità (ODC)	56
Unità riabilitativa territoriale (URT)	56
Hospice	57
UNA RETE DI SOLIDARIETÀ	60
Attività intergenerazionale al museo veneto del giocattolo	62
V.A.D.A.	63
Agorà	64
La professionalità al servizio degli ospiti	70
Ulteriori informazioni relative ai dipendenti	72
Compensi agli organi di controllo	73
Obiettivo sicurezza. La sicurezza parte dalla nostra mente	74
Il personale straniero in Fondazione	77
La centralità della ristorazione nella cura dell'ospite	78
L'impegno della Fondazione per l'ambiente	82
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	86
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	91



LETTERA DEL PRESIDENTE



Cari lettori,

quello che vi apprestate a leggere è il quarto Bilancio Sociale della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus. Ogni anno che passa aumentano l'informazione e la trasparenza a proposito delle scelte che la nostra organizzazione mette in campo per prendersi cura con la massima attenzione e professionalità delle persone fragili.

Il 2023 è stato l'anno in cui ci siamo messi pressoché definitivamente alle spalle quella pandemia che tanto ha condizionato la nostra esistenza, i nostri rapporti e il nostro lavoro quotidiano negli ultimi tre anni. Pur mantenendo l'uso della mascherina all'interno delle nostre residenze, sono state riaperte le porte delle nostre strutture e l'abbraccio e i momenti di condivisione dei familiari con i nostri ospiti sono tornati ad animare la quotidianità delle nostre giornate. Abbiamo continuato costantemente a lavorare in sinergia con il territorio per essere parte integrante del tessuto sociale in cui viviamo, rinnovando e ampliando l'apertura verso le istituzioni e la realtà che circonda le nostre residenze.

Nel fare ciò la nostra parola d'ordine è stato il mantenimento e, anzi, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti, l'efficienza della loro erogazione con un occhio attento alla sostenibilità. Abbiamo cercato di affinarli puntando senza esitazione sulla capacità di gestirli e di sostenerne i costi in una prospettiva aperta al più ampio sviluppo possibile degli stessi.

E' stato varato, inoltre, un accrescimento della gamma di servizi domiciliari, con particolare attenzione ai servizi sanitari, a quelli di assistenza medica e agli ambulatori. Servizi complementari rispetto a quelli che già offriamo da tempo e che testimoniano la nostra costante volontà di migliorare e di essere un solido punto di riferimento per le famiglie che si rivolgono alla nostra organizzazione per la cura dei propri cari.

Buona lettura

*Dr. Andrea Cavagnis
Presidente Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus*

PREMESSA



COSA SI PROPONE QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2023 della Fondazione Opera immacolata concezione Onlus (di seguito Fondazione o Fondazione Oic oppure Oic) è destinato a tutti gli stakeholders, sia interni che esterni, ai quali si intendono fornire informazioni strutturate e puntuali sulle performance della Fondazione, sulla qualità delle attività svolte e sui relativi risultati. Dati che non sarebbero ottenibili a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di esercizio.

Come per le precedenti edizioni anche questo Bilancio Sociale, chiuso al 31 dicembre 2023, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019.

In sintesi il documento si propone di: fornire, a tutti gli stakeholders, un quadro complessivo delle attività della Fondazione, della loro natura e dei loro risultati; attivare un processo interattivo di comunicazione sociale favorendo processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione; fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders; dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti; fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti; rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione; esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire; fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale opera e, infine, rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le passate edizioni anche per questo Bilancio Sociale ci si è attenuti ai principi contenuti nel decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, che garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute.

Dal principio di **rilevanza**, che implica che siano riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento e degli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività della Fondazione, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; a quello della **completezza**, che implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Fondazione; della **trasparenza**, secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni; della **neutralità**, che prevede che le informazioni siano rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; della **competenza di periodo**, in base al quale le attività e i risultati sociali rendicontati siano quelli che si siano svolti e manifestati nell'anno di riferimento; della **comparabilità**, attraverso il quale l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale rende possibile il confronto sia temporale (tra esercizi di riferimento) che, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili operanti in settori analoghi; della **chiarezza**, che implica che le informazioni siano esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; della **veridicità** e della **verificabilità**, in base a questi principi i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate; **dell'attendibilità**, che prevede che i dati positivi riportati nel bilancio sociale siano forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non siano sottostimati; gli effetti incerti inoltre non siano prematuramente documentati come certi. Infine, questo Bilancio si ispira al principio di **autonomia delle terze parti**, in base al quale, nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti oltre ai principi sopra esposti, nella redazione del Bilancio sociale sono stati utilizzati anche quelli tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale". Il principio di **identificazione**: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione); quello di **inclusione**: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate; di **coerenza**: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati; di **periodicità e ricorrenza**: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo e di **omogeneità**: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Con l'obiettivo di aiutare sia il pubblico che il privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali la Fondazione ha scelto, anche per questa edizione del Bilancio Sociale, di considerare (oltre che le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019) le indicazioni delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall' Agenzia per le Organizzazioni non lucrative e di utilità sociale, sviluppate da ALTIS; dello "Standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile e dello Standard Internazionali del GRI(Global Reporting Initiative).

La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni che ha visto il coinvolgimento dei referenti interni per ciascuna area del Bilancio Sociale.

I valori economico-finanziari riportati in questo Bilancio Sociale derivano dal bilancio di esercizio della Fondazione. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.



LA FONDAZIONE OIC ONLUS



CARTA DI IDENTITÀ

NOME DELL'ENTE	Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus
CODICE FISCALE	00682190285
PARTITA IVA	00682190285
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS. N. 112/2012	Fondazione Ente Terzo Settore
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via Toblino 53 Padova
ALTRE SEDI	Civitas Vitae Angelo Ferro - via Toblino 53, 35142 Padova (Pd) Civitas Vitae Nazareth - via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd) Anna Bressanin - via Pelosa, 73, 35010 Borgoricco (Pd) Giovanni Botton - via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd) Giovanna Maria Bonomo - via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi) San Giovanni in Monte - via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi) Guido Negri - via Liguria 22, 36016 Thiene (Vi) Civitas Vitae Vedelago - via G. Toniolo 1, 31050 Vedelago (Tv) Arturo e Irma Simonetti - Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv) San Vincenzo De' Paoli - via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv) Domus Pasotelli - via Dante 8, 46012 Bozzolo (Mn) Villa San Vincenzo De' Paoli - via Della Bona 15, 34170 Gorizia (Go)
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia
RETE ASSOCIATIVA A CUI LA FONDAZIONE ADERISCE	Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba)
DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SI RIFERISCE	31 dicembre 2023

LA STORIA DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

L'Opera Immacolata Concezione muove i suoi primi passi a Padova ormai quasi settant'anni fa grazie alla lungimiranza della sig.na Nella Maria Berto e di don Antonio Varotto che vollero rispondere al bisogno di alloggio di otto domestiche anziane che, non essendo più in grado di lavorare perché ormai prive dell'energia necessaria a svolgere le pesanti faccende domestiche dell'epoca, non avevano un luogo dove abitare, visto che avevano trascorso tutta la loro vita nelle case delle famiglie dove prestavano servizio.

La sig.na Berto e don Varotto iniziano, così, a sognare di dar loro un futuro ben diverso da quello della squallida accoglienza negli "Ospizi di ricovero", allora unica possibilità per una vecchiaia fuori dalla famiglia.

Il 19 marzo 1956, in via Gustavo Modena 8, a Padova si inaugura la prima residenza dell'Opera Immacolata Concezione. Un immobile con stanze a uno o due letti, tutte con servizi, una grande cucina, la sala da pranzo e spazi comuni dislocati in ogni piano per stare insieme. Una nuova modalità di accoglienza che nel decennio 1956-1965 ruppe gli schemi del tempo. Sono questi gli anni in cui alla sig.na Berto e a don Varotto si affianca, su invito del vescovo Girolamo Bortignon, il prof. Angelo Ferro.

A PADOVA NASCE L'IDEA DEL VILLAGGIO PER AUTOSUFFICIENTI

Con il passare degli anni tantissime categorie sociali di pensionati e anziani iniziano a rivolgersi all'Opera Immacolata Concezione per chiedere accoglienza. È così che nel decennio **tra il 1966 e il 1975** viene costruito a Padova il **Centro Nazareth**, su una superficie di 20.000 metri quadrati. Un vero e proprio "villaggio" in grado di ospitare oltre 400 persone in un contesto pensato per favorire le relazioni.

Negli anni **tra il 1976 e il 1985** vengono inaugurati: i centri di **San Giovanni in Monte (Vi)**; di **Asiago (Vi)**, di **Thiene (Vi)** e di **Carmignano di Brenta (Pd)** e negli stessi anni la famiglia Simonetti dona all'Oic la residenza di **Oderzo (Tv)**.

LA RISPOSTA AGLI OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI

Intanto in Veneto le situazioni sociali iniziano a mutare e l'Opera Immacolata Concezione **tra il 1986 e il 1995** inizia ad attivarsi per dare risposte, anche, agli ospiti non autosufficienti. Viene così avviata a Padova una sperimentazione nella **residenza Santa Chiara** nel quartiere Armistizio (conosciuto come Mandria) dove con successo si dimostra la perfetta compatibilità tra la complessità di gestione di grandi numeri di ospiti e il mantenimento di elevati standard qualitativi e di personalizzazione delle prestazioni anche in condizione di estrema fragilità.

Dal 1996 a oggi la Fondazione Opera Immacolata Concezione si concentra sull'obiettivo di rispondere con efficacia ai molteplici e diversi bisogni delle persone anziane basando la propria attività di accoglienza su logiche di multidimensionalità e polifunzionalità.

Si ridisegna e si completa il Centro della Mandria (oggi conosciuto come **Civitas Vitae Angelo Ferro**), si inaugura la **Civitas Vitae Vedelago (Tv)** e si ristrutturano, per adeguarli alla condizione di non autosufficienza, tutti gli altri Centri qualificandoli con il nome di un testimone cristiano del luogo.

LA FONDAZIONE AVVIA COLLABORAZIONI CON REALTÀ DEL TERRITORIO

Alla Civitas Vitae Angelo Ferro e al Centro Botton di Carmignano di Brenta si insediano rispettivamente le congregazioni delle suore di Santa Maria Regina degli apostoli di Dhaka (Bangladesh) e delle suore missionarie del Calvario di Palai (Kerala, India). La domotica e gli atelier multimediali entrano nelle residenze per promuovere negli ospiti l'interesse per la rivoluzione informatica e digitale come strumenti per lo sviluppo di relazioni.

A giugno 2019, dopo la positiva sperimentazione nella gestione della **Residenza San Vincenzo De' Paoli di Treviso**, la Fondazione acquisisce quella della **Casa Albergo San Vincenzo De' Paoli, dimora storica di Gorizia**, fino ad allora portata avanti dalle Suore di Carità San Vincenzo De' Paoli.

A Padova, presso la Civitas Vitae Angelo Ferro, a dicembre 2018, si inaugura la gestione dell'**Ospedale di Comunità, il più grande del Veneto** con sessanta posti letto, subentrando alla gestione della Struttura intermedia fino a quel momento in capo all'ex Ulss16. A maggio 2019, sempre in Civitas Vitae Angelo Ferro, viene inaugurata l'**Unità riabilitativa territoriale**. Si completa così il Polo sanitario della Fondazione a Padova che comprende il **Reparto per persone in stato vegetativo permanente, l'Hospice, l'Ospedale di comunità e l'Unità riabilitativa territoriale**.

I FONDATORI

Da quel lontano 1956 ad oggi, la Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus deve tutto ai suoi tre fondatori Nella Maria Berto, don Antonio Varotto e Angelo Ferro. \Don Antonio Varotto - Monsignor Antonio Varotto era nato a Bosco di Rubano nel 1913. La famiglia Varotto gestiva un negozio bazar ed insieme osteria al centro del piccolo paese. Don Antonio venne ordinato sacerdote nella festa dell'Immacolata del 1935. Don Antonio era anche un predicatore ricercato per esercizi, missioni ed incontri spirituali e a bordo della sua vespa girava la diocesi. Nel 1956 diede avvio alla prima casa "Villa San Giuseppe", che diede ospitalità a diciotto domestiche anziane. Era l'inizio di quella che sarebbe stata l'Opera Immacolata Concezione.

Nella Maria Berto - Nata a Ca' Oddo, frazione di Monselice, il 6 settembre 1930, Nella Maria Berto, mise le basi per quella che sarà la Fondazione dell'Opera Immacolata Concezione. La guidò insieme a don Antonio Varotto e il professor Angelo Ferro fino al 3 novembre 2012 quando, all'età di 82 anni, viene a mancare.

Angelo Ferro - Nato a Padova nel 1937, fin da giovanissimo si interessò di problematiche socio-economiche, con particolare riferimento all'ambito della longevità. Grazie alla propria parallela carriera accademica ed imprenditoriale sviluppò negli anni una specifica sensibilità ed esperienza nell'introduzione di metodologie ed approcci aziendalistici in ambiti di non-profit.

IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

Dal 1955 - anno in cui nasce ufficialmente l'associazione Opera Immacolata Concezione per iniziativa di mons. Antonio Varotto e Nella Maria Berto - l'Oic si è impegnata a restare fedele alla sua missione e ai valori fondativi, allo scopo di promuovere e sviluppare iniziative per la valorizzazione e la promozione della persona, secondo principi cristiani e morali.

Scopo delle azioni della Fondazione è l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà e utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale: dagli interventi e servizi sociali nei confronti di persone anziane, disabili, fragili, non autosufficienti, parzialmente o totalmente, alle prestazioni socio-sanitarie, all'educazione, l'istruzione e la formazione professionale.

L'OSPITE È AL CENTRO DELL'OPERA

Un paradigma declinato con i fatti in tutte le sedi, 365 giorni l'anno nelle 24 ore di ogni giorno. L'ospite al centro è un assunto che si manifesta con la presenza di grandi spazi coperti e scoperti a disposizione di tutti, con confort residenziali sempre aggiornati, con il rispetto dovuto a chi ha tanto lavorato negli anni giovanili per il futuro dei suoi figli e del suo paese e con il prendersi a cuore solitudini, sofferenze, menomazioni escludendo ogni tentazione di business.

Anche in questo ultimo anno l'impegno è stato quello di mantenere una costante volontà di miglioramento, sia nella capacità di offrire risposte ai bisogni delle persone fragili sia nella qualità dei rapporti con tutti gli stakeholders.

Sono obiettivi fondamentali per la Fondazione, anche, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; la ricerca scientifica di particolare interesse sociale e l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale.

Tante, anche, le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato oltre che dell'attività sportiva dilettantistica soprattutto a favore di persone fragili o con disabilità.

MISSIONE E VISIONE ETICA

- dal concetto di Casa di Riposo a quello di Centro servizi e rete di connessione intergenerazionale
- da formule burocratico-sanitarie per l'utente anziano alla valorizzazione sempre e comunque della dignità della persona a tutte le età
- da ospedalizzazione forzosamente prolungate a contesti aperti di riabilitazione
- dall'erogazione dei servizi assistenziali al prendersi cura con competenza e cuore, con intelletto e amore
- da segmentazioni funzionali a organicità di infrastrutture di coesione sociale

(Fonte: Codice Etico della Fondazione Oic Onlus)

FOCUS

IL CODICE ETICO. VALORI E PRINCIPI ETICI DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

La Fondazione crede profondamente che solo lo sviluppo di un ruolo sempre più attivo delle persone longeve, facendo tesoro delle loro esperienze e relazionalità, è possibile sviluppare la futura comunità sociale. L'operare dell'Oic si basa su una visione globale delle complesse problematiche che caratterizzano le persone anziane, in cui i fattori legati alla presenza di patologie fisiche si intrecciano strettamente con quelli di carattere psico-sociale.

IL CODICE ETICO. VALORI E PRINCIPI ETICI DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

La Fondazione crede profondamente che solo lo sviluppo di un ruolo sempre più attivo delle persone longeve, facendo tesoro delle loro esperienze e relazionalità, è possibile sviluppare la futura comunità sociale. L'operare dell'Oic si basa su una visione globale delle complesse problematiche che caratterizzano le persone anziane, in cui i fattori legati alla presenza di patologie fisiche si intrecciano strettamente con quelli di carattere psico-sociale.

MISSIONE E VISIONE ETICA

DAL CONCETTO DI CASA DI RIPOSO A QUELLO DI

CENTRO SERVIZI E RETE DI CONNESSIONE INTERGENERAZIONALE

DA FORMULE BUROCRATICHE -SANITARIE PER L'UTENTE ANZIANO ALLA

VALORIZZAZIONE SEMPRE E COMUNQUE DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA A TUTTE LE ETÀ

DA OSPEDALIZZAZIONE FORZATAMENTE PROLUNGATE A

CONTESTI APERTI DI RIABILITAZIONE

DALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI AL

PRENDERSI CURA CON COMPETENZA E CUORE, CON INTELLETTO E AMORE

DA SEGMENTAZIONI FUNZIONALI A

ORGANICITÀ DI INFRASTRUTTURE DI COESIONE SOCIALE

(Fonte: Codice Etico della Fondazione Oic Onlus)

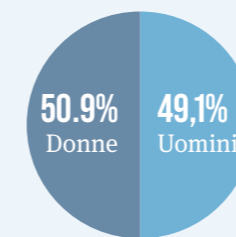
CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Fonte: Il Censimento permanente della popolazione in Veneto (Istat 25 marzo 2022)

POPOLAZIONE VENETA

4.869.830

Abitanti censiti in Veneto al 31 dicembre 2020



GENERE

259 MILA ABITANTI

Nel 2020 il comune più popoloso è Verona

127 ABITANTI

Comune meno popoloso è Laghi (Vi)

435 ABITANTI PER KM2

Nella provincia di Padova risiede quasi un quinto della popolazione su poco più di un decimo della superficie regionale

PERCENTUALE OVER 65 RESIDENTI IN RSA NEL 2022

Fonte: Ministero della Salute (2022)



ETÀ MEDIA

45,6 anni

Età media in Veneto.

45,4 anni

Età media in Italia.

INDICE DI VECCHIAIA

(rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14)

2019 **179,2** 2020 **183,3**

CONFRONTO TRA ITALIANI E STRANIERI IN VENETO

ETÀ MEDIA

34,2 ANNI

Stranieri

47 ANNI

Italiani

PRESENZA MASCHILE

95,6 UOMINI SU 100 DONNNE

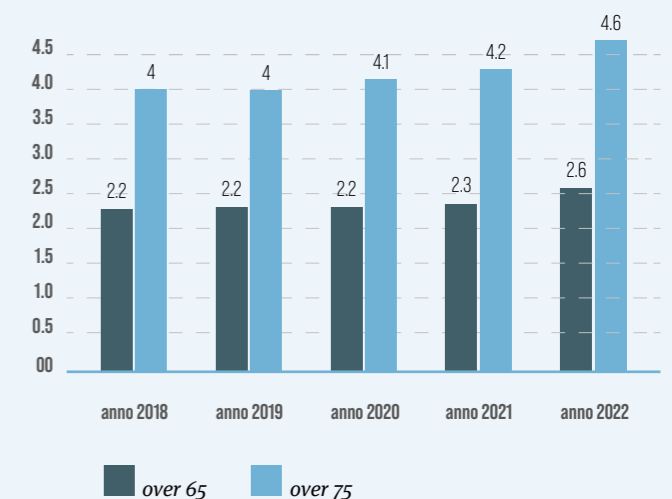
Stranieri

95,6 UOMINI SU 100 DONNNE

Italiani

PERCENTUALE DI ANZIANI RESIDENTI IN RSA IN ITALIA

Fonte: Ministero della Salute (2022)



LA NOSTRA IDENTITÀ



ORGANIGRAMMA FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE- ONLUS



SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Dal 2010 Fondazione ha adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui agli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile codice, applicati in modo compatibile con la natura della sua struttura.

Sono organi della Fondazione:

- Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori;
- Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo;
- Consiglio di Gestione;
- Presidente della Fondazione;
- Revisore dei conti;
- Organo di Vigilanza

COMITATO DEI PARTECIPANTI BENEMERITI E SOSTENITORI

Come da Statuto il Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori è costituito da persone fisiche o giuridiche pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione dei suoi scopi mediante: il versamento di contributi in denaro (annuali o pluriennali) e donazioni di beni mobili o immobili a favore della Fondazione; la collaborazione per almeno 8 anni con la Fondazione; la partecipazione alla realizzazione degli scopi della Fondazione mediante prestazioni di rilievo anche professionali.

La qualifica di partecipanti, benemeriti e sostenitori, è attribuita con delibera del Consiglio di Gestione. Il numero dei partecipanti benemeriti e sostenitori complessivamente deve essere non inferiore a 20.

Il Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori ha il compito di: eleggere, sulla base di una lista di nominativi presentati dalla Fondazione "Fondatori Varotto - Berto - Ferro pro Oic" componenti di spettanza del Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo; determinare le modalità del calcolo del rimborso spese dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo; deliberare sull'azione di responsabilità dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo e anche alla loro revoca; nominare il Revisore dei Conti, su proposta del Consiglio di Gestione e stabilirne il compenso; rendere un parere consultivo, non vincolante sulle questioni di carattere generale che il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo dovesse richiedere; eleggere il Presidente onorario o membri onorari del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, scelti tra persone particolarmente benemerite che hanno dato un contributo rilevante in generale nel settore sociale, civile o ecclesiale e in particolare nelle attività sociali della Fondazione.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO

L'art 9 dello Statuto prevede che il Consiglio di Sorveglianza e indirizzo debba avere come obiettivo principale la realizzazione dei fini sociali e morali della Fondazione. È composto da 15 membri nominati.

Sono membri di diritto il presidente della Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC"; cinque nominati dagli ordinari delle Diocesi di Padova, Vicenza, Venezia, Treviso, Vittorio Veneto; due dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC"; otto dal Comitato dei Fondatori, benemeriti e sostenitori della Fondazione scelti tra i componenti di una lista di almeno 16 nominativi predisposta dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro Pro OIC".

Lo Statuto all'articolo 11 prevede le competenze del Consiglio di Sorveglianza e indirizzo che deve determinare il numero dei componenti del Consiglio di Gestione e nominare i suoi membri, di cui almeno due (compreso il Direttore Generale) dovranno essere scelti tra coloro che fanno parte ovvero hanno fatto parte dell'organizzazione della Fondazione con la qualifica di Quadro o Dirigente; nominare il presidente del Consiglio di Gestione che non deve avere rapporti di dipendenza con la Fondazione ; ovvero revocare, il Direttore Generale della Fondazione, che è membro di diritto del Consiglio di Gestione sintantoché continua a ricoprire tale carica.

Le competenze principali del Consiglio di Sorveglianza e indirizzo prevedono di deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della Fondazione predisposti dal Consiglio di Gestione); approvare il bilancio di esercizio e i documenti previsionali, annuali e pluriennali, redatti dal Consiglio di Gestione, amministrare il Fondo di Solidarietà; esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Gestione; vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, e sul suo concreto funzionamento; monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dall'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017; procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari; convocare il Comitato dei benemeriti e sostenitori in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte del Presidente del Consiglio di Gestione; esercitare i poteri di valutazione, indagine e proposta sollecitati dalla denuncia di fatti censurabili da parte degli iscritti nel Registro dei benemeriti e sostenitori; nominare un delegato per assistere alle riunioni del Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori; chiedere al Consiglio di Gestione notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinate iniziative, tramite delega al proprio Presidente; deliberare in merito alla proposta del Consiglio di Gestione di partecipare in altre organizzazioni non lucrative, o di acquistare partecipazioni societarie purché la detenzione di tali partecipazioni non comporti attività di controllo delle società partecipate; rendere un parere non vincolante al Consiglio di Gestione ogni qualvolta ne sia richiesto anche in merito ad acquisti di beni immobili a titolo oneroso e ad alienazioni di immobili direttamente funzionali o con specifico vincolo di destinazione ai fini assistenziali della Fondazione; richiedere pareri su determinate questioni al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori.

Il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo resta in carica tre anni ed è rieleggibile. Al termine dell'esercizio 2023 il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo era composto da 15 consiglieri, tuttora in carica.

La carica di componente del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, ai sensi dell'art. 11.1 dello statuto, è gratuita, salvo il diritto al rimborso delle spese..

CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione è l'organo esecutivo nominato dal Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo cui è affidata la gestione e l'amministrazione della Fondazione, nel rispetto della mission e dello statuto; il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Consiglio di Gestione attualmente in carica è stato nominato in data 22 giugno 2022. Al termine dell'esercizio era composto da sei consiglieri, tuttora in carica.

Il Presidente del Consiglio di Gestione svolge le funzioni di Presidente della Fondazione.

Al Consiglio di Gestione spetta, in via esclusiva, il compito di gestire e amministrare la Fondazione e il suo patrimonio. A tali fini, è investito di tutti i poteri più ampi così di ordinaria come di straordinaria amministrazione di deliberare su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi della Fondazione. In particolare, fatta salva la competenza attribuzione del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo cui all'art.11, il Consiglio di Gestione provvede a: redigere i piani strategici, industriali e finanziari, il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale e la relativa relazione e i documenti previsionali (da presentare annualmente all'approvazione del consiglio di Sorveglianza e di indirizzo entro il 15 aprile, il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale dell'anno precedente. Entro il 15 novembre, la previsione economico-finanziaria e la proposta di budget per l'anno successivo); attribuire la qualifica di benemerito e sostenitore, e mantenere sempre aggiornato il Registro dei benemeriti e sostenitori; costituire commissioni o organismi interni competenti per particolari attività; nominare, assumere, licenziare, su proposta del DG, i "quadri" e i "dirigenti" dell'Ente con le modalità indicate all'art.20.5 di questo Statuto; proporre al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori la nomina di un Revisore dei conti; presentare al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la proposta di costituire o partecipare in altre organizzazioni senza scopo di lucro, di costituire o acquistare partecipazioni societarie purché funzionali al raggiungimento dello scopo sociale e nel rispetto della normativa in materia di organizzazioni non lucrative di utilità sociale; redigere e modificare i regolamenti interni sentito il parere obbligatorio, ma non vincolante, del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo; amministrare il patrimonio immobiliare della Fondazione accettare donazioni, liberalità, lasciti testamentari e procedere alla compravendita di beni immobili, previo il parere non vincolante del Consiglio di Sorveglianza e d'Indirizzo, per quelli funzionali ovvero con specifico vincolo di destinazione ai servizi assistenziali della Fondazione; curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione sia adeguato alle necessità operative; individuare le attività diverse da quelle di interesse generale previste all'art. 3 del presente Statuto purché strumentali e secondarie alle stesse; deliberare su tutti gli atti che Enti partecipati, abbiano riservato, nel loro Statuto, alle decisioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio di Gestione è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro di attuale competenza.

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente della Fondazione svolge anche le funzioni di Presidente del Consiglio di Gestione.

Ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio nonché la firma sociale; presiede il Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Gestione; formula l'ordine del giorno degli argomenti da trattare; convoca i neo eletti componenti del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, per la nomina del loro Presidente; propone al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la nomina e la revoca del Direttore Generale.

Al termine dell'esercizio 2023 la carica di Presidente è ricoperta dal dott. Andrea Cavagnis, tutt'ora in carica.

DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE

Al Direttore Generale è demandata la gestione ordinaria della Fondazione; il potere d'acquisto entro il limite previsti; l'assolvimento agli adempimenti previsti dal Decreto Dlgs 81/2008 in qualità di Datore di Lavoro nonché con ruolo di titolare Trattamento dati personali previsto dalla L.196/2003 e successive modifiche. Rappresenta la Fondazione in giudizio.

Al termine dell'esercizio 2023 la carica di direttore generale è ricoperta dal dott. Fabio Toso, tutt'ora in carica.

REVISORE DEI CONTI

Il Consiglio di Gestione propone al Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, la nomina di un Revisore dei Conti che potrà essere un revisore contabile o una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Revisore dei conti dura in carica per un triennio ed è rieleggibile per un massimo di tre mandati. A lui spettano le funzioni di controllo, previste dall'art.2409 - bis e ss c.c. per quanto compatibili con la natura giuridica della Fondazione.

Al termine dell'esercizio 2023 la società di revisione incaricata è la Deloitte&Touche, tuttora in carica.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Giovanni Felino Locatelli	Presidente	28/06/2013	2025
Cristina De Stefani	Vice Presidente	26/09/2017	2025
Rev. Mons Giuseppe Bonato (dioc. Vicenza)	Consigliere	30/06/2016	2025
Don Marco Cagol (dioc. Padova)	Consigliere	17/06/2015	2025
Don Matteo Conte (dioc. Vittorio Veneto)	Consigliere	24/05/2019	2025
Maurizio Corvaja	Consigliere	24/05/2019	2025
Daniele Faccioni	Consigliere	30/06/2016	2025
Ambrogio Fassina	Consigliere	24/05/2019	2025
Massimo Finco	Consigliere	30/06/2016	2025
Edoardo Lanzavecchia	Consigliere	30/06/2016	2025
Rev Diego Sartorelli (dioc. Venezia)	Consigliere	30/06/2016	2025
Mons Mario Salviato (dioc. Treviso)	Consigliere	24/05/2019	2025
Gen. Amedeo Sperotto	Consigliere	26/05/2022	2025
Fausto Zanon	Consigliere	29/05/2023	2025
Flavio Zelco	Consigliere	10/12/2009	2025

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Andrea Cavagnis	Presidente	23/03/2016	2025
Fabio Toso	Direttore Generale	10/12/2009	2025
Emanuela Bolamperti	Consigliere	24/05/2019	2025
Marco Stevanato	Consigliere	24/05/2019	2025
Gaetano Terrin	Consigliere	11/07/2016	2025
Marina Salamon	Consigliere	26/09/2017	2025

NOME E COGNOME	CARICA	SCADENZA DELLA CARICA
Avvocato Gianluca Rizzardi	28 marzo 2023	2025

OBIETTIVI PROGRAMMATI PER IL 2024



Nel corso dell'anno 2024 continueremo con la nostra ricerca di personale infermieristico attraverso il rafforzamento dei canali costruiti tramite le relazioni instaurate nei paesi extraeuropei. In particolare approfondendo gli aspetti della selezione del personale per quanto riguarda le competenze linguistiche e professionali.

Per quanto riguarda le figure degli operatori socio sanitari attiveremo percorsi formativi specifici per l'acquisizione del titolo insieme a partner specializzati e accreditati presso la Regione Veneto. Contemporaneamente attiveremo ricerche specifiche in ambito nazionale per selezionare personale già in possesso dei titoli richiesti provenienti da altre regioni.

Attiveremo, inoltre, ricerche in ambito internazionale perché riteniamo che in futuro anche l'accesso a questi canali già utilizzati da noi per la ricerca di infermieri sia un percorso indispensabile per mantenere i servizi attualmente attivati e da attivare in futuro.

Nel corso del 2024, inoltre, completeremo la riattivazione di tutti i servizi territoriali della Fondazione incrementando la presenza con servizi diurni e nuovi spazi di accoglienza per ospiti non autosufficienti. Per quanto riguarda, infine, gli investimenti, nel 2024 saranno attivati interventi di efficientamento energetico e antisismico nelle nostre residenze cogliendo l'opportunità fornita dalle normative nazionali che prevedono agevolazioni fiscali, in particolare per le Onlus.

Nel 2024 misureremo i risultati ottenuti con questionari che somministreremo ai nostri ospiti, ai loro familiari, ai nostri professionisti e a tutti gli stakeholder coinvolti nei diversi servizi.

dott. Fabio Toso
Direttore Generale Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus

AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTI, CODICE ETICO E IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La Fondazione è in possesso delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti istituzionali secondo la normativa della Regione Veneto ed è sottoposta a verifiche periodiche di conformità, presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività, in regime di convenzione. Ogni sede ed ogni servizio sono valutati da personale esterno autonomo e indipendente che verificano aspetti strutturali, organizzativi, tecnologici e, non ultimo, il rispetto di tutti gli standard del personale. La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale.

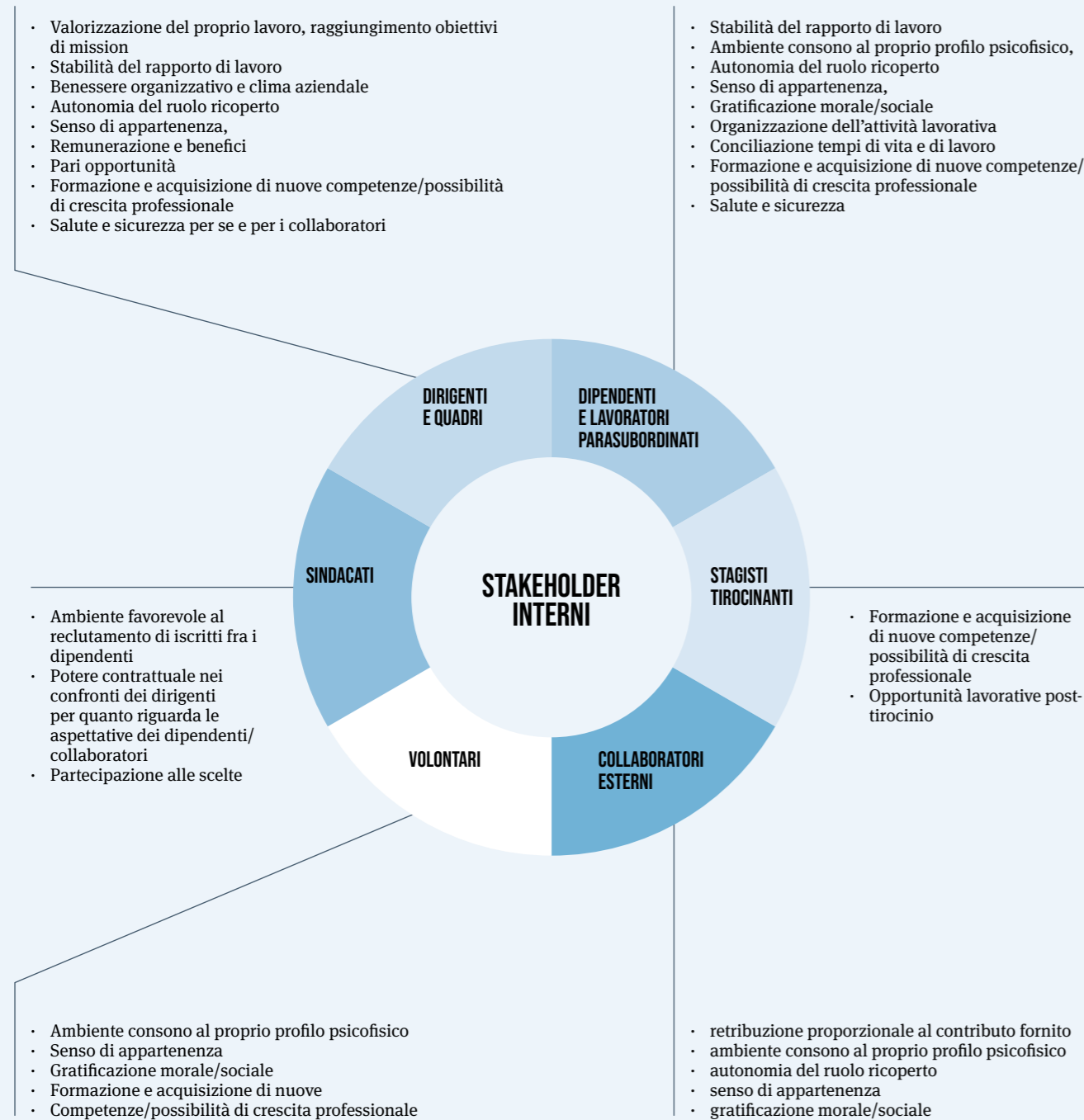
Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

UNA COMUNITÀ DI PERSONE

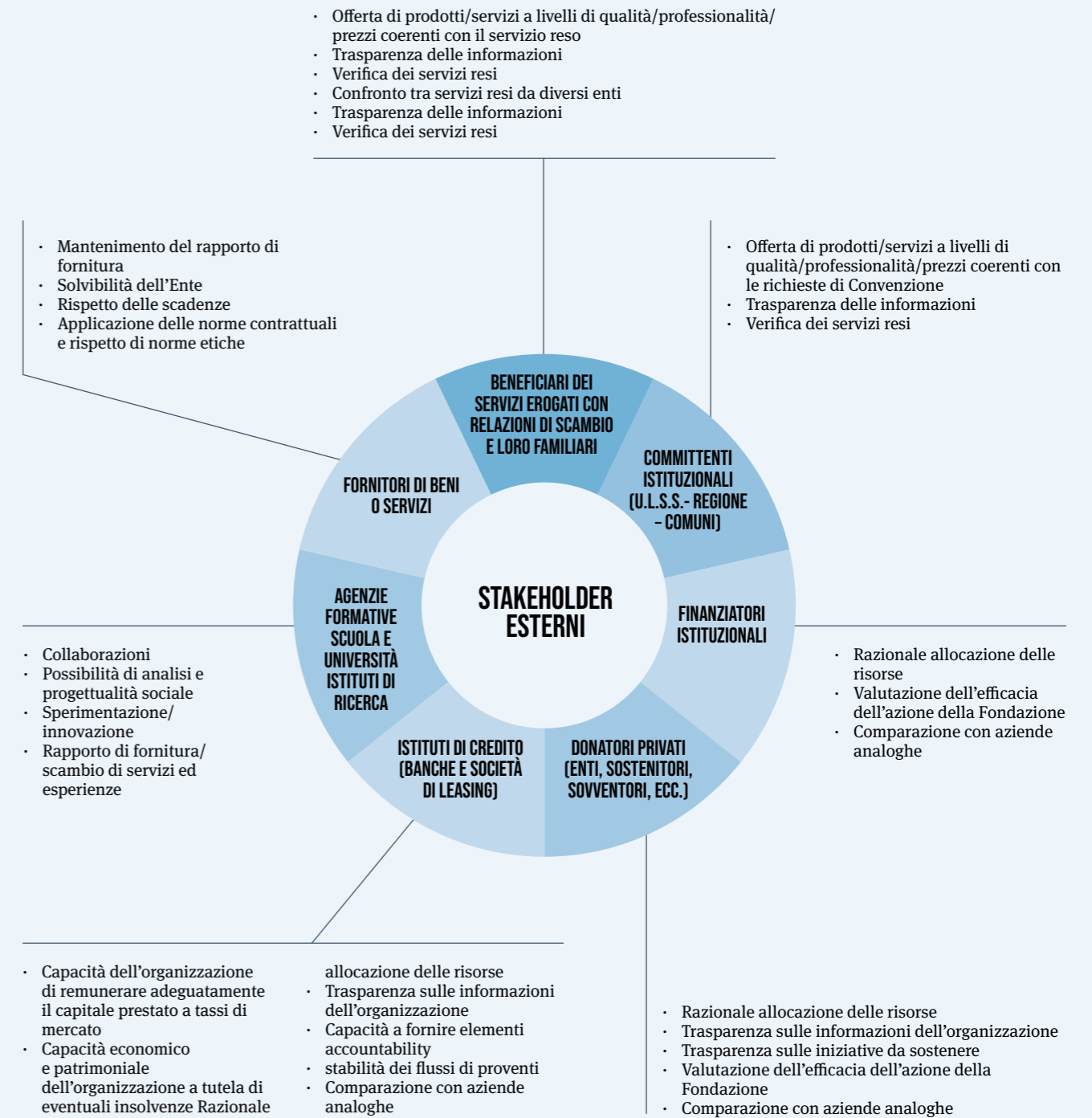


GLI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO

Per far crescere e rinnovare nel tempo la sua missione di essere al fianco degli ospiti e delle loro famiglie la Fondazione deve saper ascoltare i bisogni, fisici e morali, del territorio in cui opera e far sentire la sua presenza lì dove le richieste di aiuto sono più forti con il preciso scopo di connettersi meglio con le istituzioni pubbliche, private, accademiche, imprenditoriali e di volontariato che sono nel territorio in cui opera. Più semplicemente la Fondazione si impegna a mantenere un costante dialogo con i suoi stakeholders.



L'obiettivo è cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione. Distinguiamo in essi due grandi tipologie: "stakeholders interni" e "stakeholders esterni".



FOCUS

PROGETTO “ESPERIENZE DI CITTADINANZA”, FONDAZIONE OIC

FONDAZIONE OIC, PIANO POLITICHE GIOVANILE DELL'ALTOPIANO DEI 7 COMUNI, «TAVOLO DELLE RETI»

Nel corso della prima parte del 2023 il Centro Residenziale Giovanna Maria Bonomo - Fondazione OIC onlus di Asiago ha intavolato una collaborazione con il Piano politiche giovanile dell'Altopiano dei 7 Comuni e con il «Tavolo delle Reti», composto dalle realtà che partecipano alle esperienze di cittadinanza. L'iniziativa si è rivolta agli studenti delle scuole superiori dell'Altopiano che avevano sospensioni per ragioni disciplinari all'interno del proprio plesso. La volontà è stata quella di impiegarli in una sorta di «riparazione sociale» rispetto alle punizioni inflitte all'interno dell'istituto, impiegandoli in attività socio educative con gli ospiti della residenza e con le educatrici. Nel corso dell'anno sono stati accolti cinque studenti, che si sono dedicati alle mansioni più varie all'interno della residenza, fra cui la compagnia agli ospiti, la cura del recinto dell'asino presente in struttura e opere di sistemazione e riordino della residenza.



FOCUS

ASSOCIAZIONE “SENTI CHI PARLA”: PROGETTO PODCAST

Nel corso di tutto il 2023 la Residenza Anna Maria Bressanin - Fondazione OIC onlus ha allestito un'ampia collaborazione con l'Associazione “Senti chi parla” di Cadoneghe. È stato istituito un gruppo di lettura con cui abbinare un momento esperienziale. Tantissimi gli argomenti trattati. Si è parlato, ad esempio, del baccalà e si sono fatti assaggiare una serie di piatti a ispirati a una delle specialità della cucina veneta. Sotto la lente i racconti del premio letterario, che diventano podcast e vengono incisi in cabina di registrazione, a misura di Alexa e inseriti nel sito internet dell'associazione. Radio Senti chi parla, nata come interna alle residenze, ha poi avuto uno sviluppo assolutamente prorompente. Una delle ospiti della residenza, Agnese Vecchiato, 80 anni, ha curato un suo personale podcast. La registrazione dei racconti degli ospiti è una chicca che

nobilita il lavoro e l'impegno sia interno che esterno alla struttura



FOCUS

«COOPERATIVA CITTÀ SOLARE»: PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI IMMIGRATI E RIFUGIATI

La Residenza S.Chiera Civitas Vitae ha collaborato nel corso del 2023 con la «Cooperativa città solare» per l'inserimento lavorativo di immigrati e rifugiati. In particolare si è cercato di aiutarli a svolgere lavoro di servizi generali o di avviarli verso il corso operatori socio sanitario. Il problema principale è la difficoltà ad imparare la lingua italiana. Spesso si tratta di donne con protezione sociale e con bambini piccoli e la difficile situazione personale si ripercuote poi sul loro inserimento all'interno della società. Sono casi difficili da inserire in un contesto di regole. L'inserimento lavorativo ha l'obiettivo di accompagnare l'inserimento in ambito sociale. Ci sono casi di violenza e si cerca, dunque, un rifugio protetto, grazie al contributo della protezione sociale.



FOCUS

FEDERAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PROGETTO DI PREVENZIONE ICTUS E INFARTI

La Civitas Vitae Nazareth, nel corso del 2023, ha promosso una serie di incontri con la Federazione dei medici di medicina generale sul tema molto sentito della prevenzione di ictus e infarti. È stato coinvolto il dottor Domenico Crisarà, in rappresentanza provinciale della federazione, che ha sensibilizzato ospiti e operatori su come effettuare la corretta “manutenzione” dei propri organi vitali e come salvarsi la vita “ascoltando” i segnali inviati dal proprio corpo. Gli incontri hanno riscosso un grande successo e partecipazione.



FOCUS

«OGGI SPOSI. MATRIMONI DI IERI, OGGI E DOMANI» «BELLI AD OGNI ETÀ. LABORATORIO INTERGENERAZIONALE DI BELLEZZA»

RESIDENZA MONSIGNOR CRICO VEDELAGO

Grande partecipazione per la cerimonia finale della Cerimonia finale della XVI edizione del Premio Letterario e Fotografico Civitas Vitae dal titolo "Oggi sposi. Matrimoni di ieri, oggi e domani". Ad arricchirla una emozionante sfilata di abiti da sposa dal 1966 ad oggi. Grande è stata l'emozione dei presenti, in particolar modo degli ospiti, che attraverso la passerella hanno potuto rivivere ricordi preziosi dei loro matrimoni ma anche di quelli dei loro figli e nipoti. A renderla possibile la presenza come modelli di studentesse e studenti della Scuola Professionale Lepido Rocco di Castelfranco Veneto

Dopo il successo della prima edizione è stato ripresentata l'iniziativa "Belli ad ogni età". Laboratorio intergenerazionale di bellezza". L'evento è stato realizzato in collaborazione con la Scuola

Professionale Lepido Rocco di Castelfranco Veneto, la Civitas Vitae Vedelago e l'assessorato alla Cultura del Comune di Vedelago. Gli studenti si sono messi a disposizione di ospiti, familiari e volontari per tutte le necessità del caso.



FOCUS

PROGETTO INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DIFFICOLTÀ COGNITIVA E SOCIALE

RESIDENZA SAN VINCENZO DE' PAOLI DI TREVISO E CENTRO RESIDENZIALE ARTURO E IMMA SIMONETTI DI ODERZO

Nel corso del 2023 è stata proseguita proficuamente la collaborazione iniziata nel 2022 con il servizio di integrazione lavorativa dell'Ulss 2 Trevigiana. Il progetto prevede un contratto di collaborazione con l'Ulss 2, che si è attivata per integrare nel mondo del lavoro persone con difficoltà di tipo cognitivo e sociale. A Oderzo sono state inserite con ottimi risultati due persone che tuttora stanno prestando servizio mentre a Treviso è stata accolta una persona che ha concluso il suo percorso dopo tre mesi e successivamente un'altra signora che sta rispondendo in maniera positiva da quattro mesi di permanenza nella Residenza.



RADICATI SUL TERRITORIO



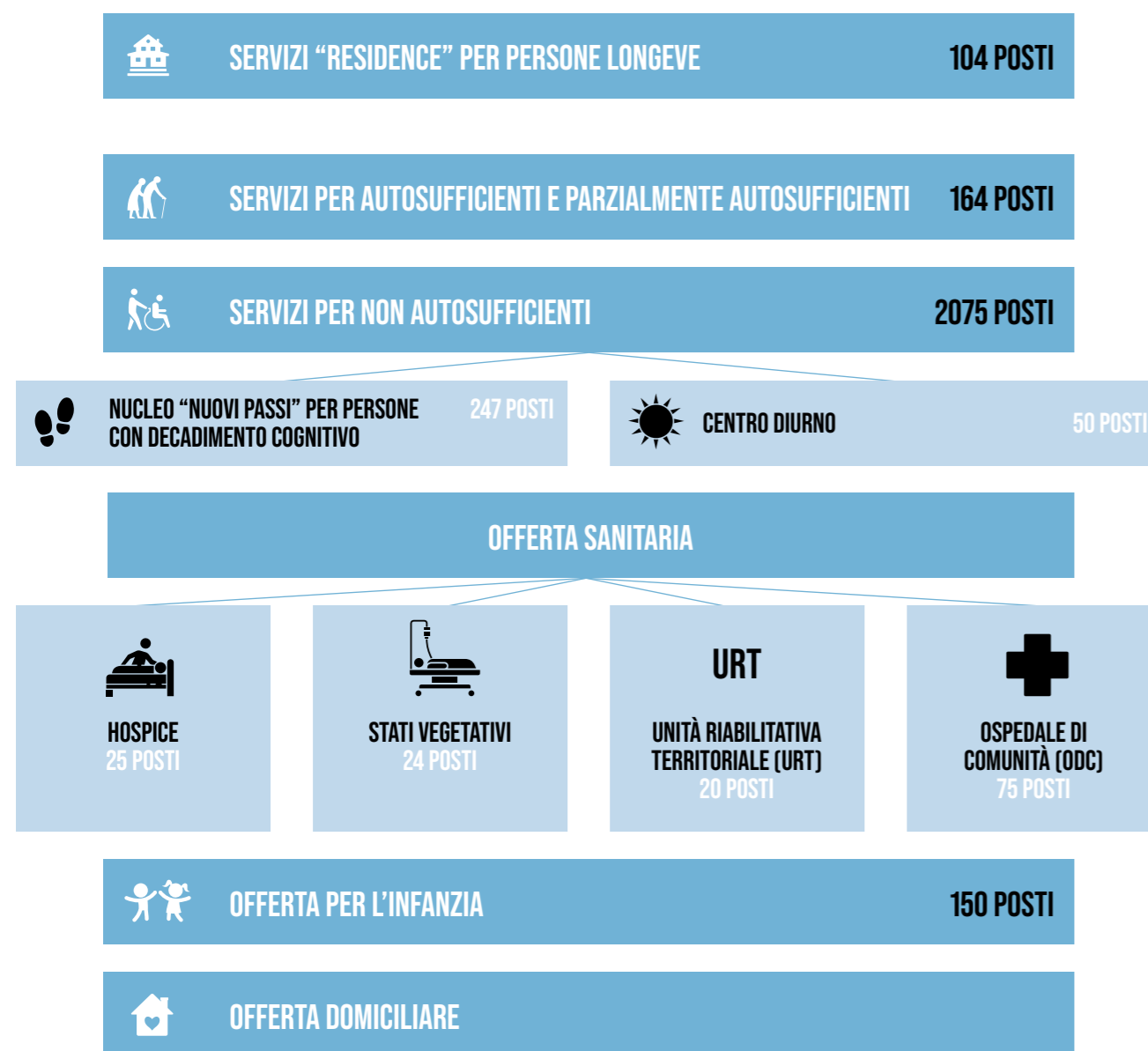
LE STRUTTURE E I SERVIZI

La Fondazione Oic Onlus svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale, socio sanitaria e all'infanzia attraverso la gestione di 13 Centri servizi collocati tra Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In linea con l'approccio di OIC alla longevità attiva, la gamma dei servizi offerti è pensata per rispondere a tutte le esigenze delle persone non solo in termini sanitari e di sicurezza, ma anche sociali, relazionali, ricreativi, culturali e spirituali.

L'obiettivo della Fondazione è creare una rete di servizi sempre più puntuale capace di rispondere alle esigenze di tutte le persone. **Per questo oltre alle residenze sanitarie assistite la Fondazione porta avanti il suo impegno di prossimità alle persone fragili attraverso i centri diurni, l'assistenza domiciliare integrata, le residenze per autosufficienti, l'hospice, il cohousing e i centri infanzia.**

Nei centri servizi della Fondazione è possibile trovare numerosi servizi tra i quali: ampi spazi verdi attrezzati, zone bar, sala ristorante, palestra, chiesa, lavanderia e parrucchiere.



FOCUS

PROGETTO: IL RUMORE DELL'ASSENZA GRUPPO AUTO MUTUO AIUTO DI SOSTEGNO PER L'ELABORAZIONE DEL LUTTO.

Da settembre a dicembre 2022 un gruppo di dieci familiari che ha perso un proprio caro in Hospice Paolo VI è stato coinvolto in un progetto pilota di sostegno all'elaborazione del lutto. Otto incontri gratuiti, della durata di 120 minuti l'uno in Hospice Paolo VI.

Uno spazio protetto di condivisione, vicinanza e reciproco sostegno che propone un ascolto rispettoso, libero da giudizi e pregiudizi in cui ognuno può esprimersi apertamente. L'obiettivo è recuperare il valore degli aspetti relazionali, affettivi, psicologici e spirituali, per non sentirsi soli nell'elaborazione del lutto.

Dopo la morte del congiunto inizia, per chi rimane, il lavoro del lutto, ovvero la presa di coscienza della perdita ormai definitiva e il confronto con sé stessi e la realtà per affrontare gli inevitabili e necessari

cambiamenti interni ed esterni. Inizia un percorso in cui è necessario esplorare il significato della privazione di quella figura per la propria vita e la natura della relazione, guardando alla totalità della persona scomparsa, agli aspetti positivi e negativi, riconoscendo realisticamente tutto ciò che si è vissuto, condiviso e perduto.

La condivisione, di chi sta vivendo questo dolore, aiuta a creare le condizioni per un cambiamento interiore che permetta di comprendere che il defunto lascia come presenza, oltre al sentimento della mancanza, anche un'eredità spirituale, un bagaglio di memorie, di affetti, di esperienze ed emozioni da trasmettere alle generazioni successive che testimoniano la continuità della vita.



CENTRI SERVIZI DI TREVISO E PROVINCIA

1. CIVITAS VITAE VEDELAGO
Via G. Toniolo 1, 31050 Vedelago (Tv)



2. ARTURO E IRMA SIMONETTI
Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv)



3. SAN VINCENZO DE' PAOLI
Via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv)



CENTRO SERVIZI VICENZA E PROVINCIA

4. GIOVANNA MARIA BONOMO
Via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi)



5. GUIDO NEGRI
Via Liguria 22, 36016 Thiene (VI)

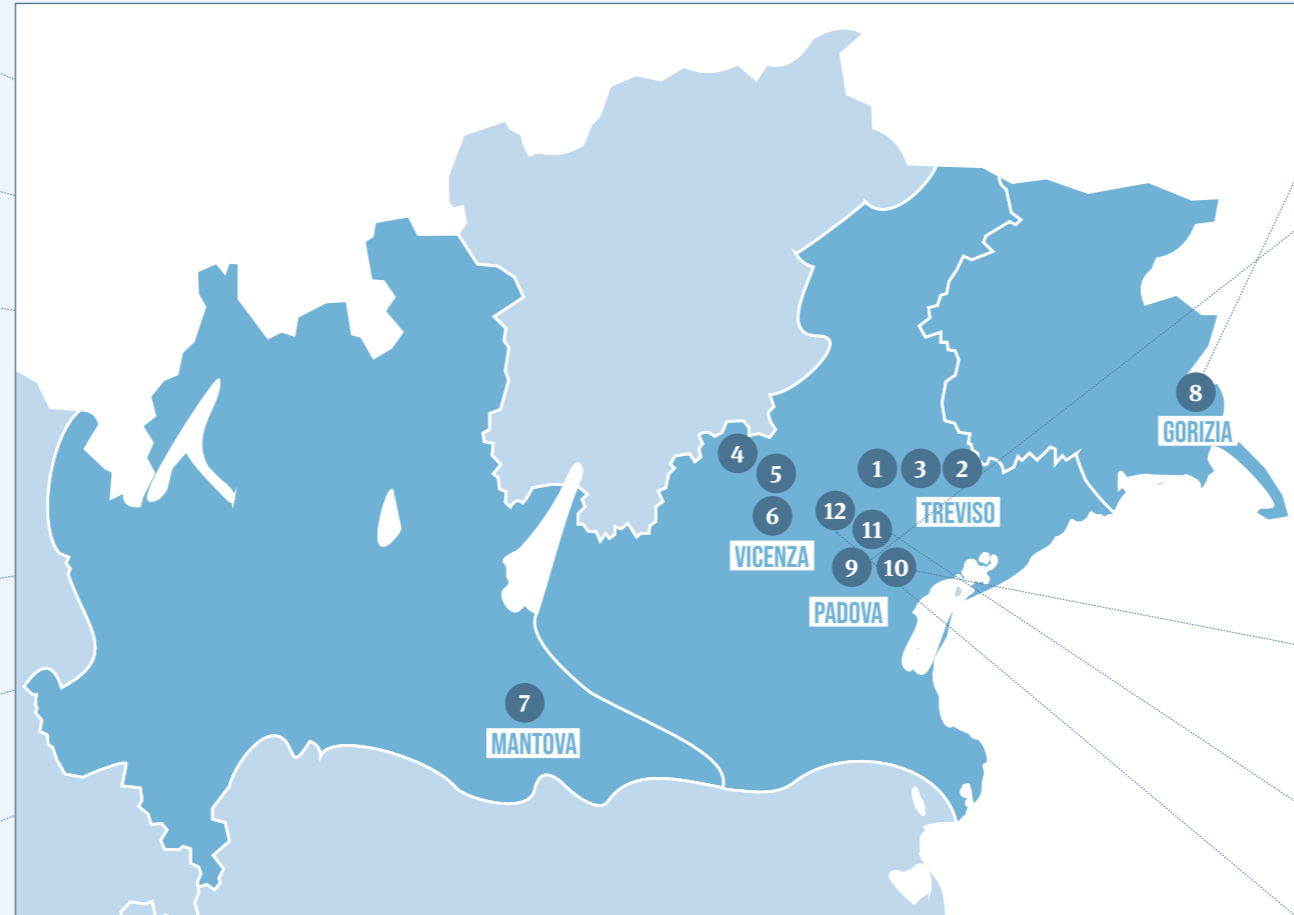


6. SAN GIOVANNI IN MONTE
Via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi)



CENTRI SERVIZI MANTOVA E PROVINCIA

7. DOMUS PASOTELLI ROMANI
Via Dante 8, 46012 Bozzolo (Mn)



CENTRI SERVIZI GORIZIA E PROVINCIA

8. SAN VINCENZO DE' PAOLI
Via Della Bona 15, 34170 Gorizia (GO)



CENTRI SERVIZI PADOVA E PROVINCIA

9. CIVITAS VITAE ANGELO FERRO
Via Toblino 53, 35142 Padova (Pd)



Residenza "Santa Chiara"



Residenza "Giubileo"



Residenze "Airone"



Asilo nido e scuola dell'infanzia
"Centro Infanzia Clara e Guido Ferro"



10. CIVITAS VITAE NAZARETH
Via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd)



Asilo nido "L'isola che non c'è" (gestione esterna)



11. ANNA MARIA BRESSANIN
Via Pelosa 73, 35010 Borgoricco (Pd)



12. GIOVANNI BOTTON
Via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd)



LEGENDA

SERVIZI "RESIDENCE" PER PERSONE LONGEVE

SERVIZI PER AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

SERVIZI PER NON AUTOSUFFICIENTI

NUCLEO "NUOVI PASSI" PER PERSONE CON DECADIMENTO COGNITIVO

SERVIZIO DIURNO

HOSPICE

STATI VEGETATIVI

URT UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE

OSPEDALE DI COMUNITÀ

OFFERTA PER L'INFANZIA

OFFERTA DOMICILIARE

ACCANTO ALLA VITA SEMPRE



SERVIZI PER L'INFANZIA

La fragilità al centro, questa è la filosofia che da sempre guida le scelte della Fondazione Oic Onlus.

Nel corso degli anni, la Fondazione ha integrato l'offerta rivolta principalmente alle persone anziane con servizi e attività che coinvolgono anche i più piccoli per abbracciare così la vita in tutte le fasi di maggior fragilità e di maggior bisogno di supporto da parte delle famiglie.

Sono stati attivati così Centri Infanzia o Asili Nido inseriti in alcuni Centri Servizio. Sono tre gli asili in Veneto gestiti indirettamente o direttamente dalla Fondazione Oic Onlus:

Il Centro Infanzia Clara e Guido Ferro della Civitas Vitae Angelo Ferro (Padova) gestito direttamente dalla Fondazione e attivo dal 2007, che può ospitare fino a 120 bambini tra asilo nido e scuola materna;

L'Asilo nido «Isola che non c'è» inserito nella Civitas Vitae Nazareth (Padova) è un progetto di micronido destinato ai bambini fino a 3 anni;

L'Asilo nido «La Tartaruga» inserito nella Civitas Vitae Vedelago (Treviso) gestito dalla Società cooperativa «Arcobaleno di Farfalle» che può ospitare fino a 50 bambini tra gli 0 e i 3 anni.

Tutte e tre le strutture mettono al centro della propria attività l'intergenerazionalità per permettere agli over 65, che siano volontari od Ospiti delle Residenze, e ai bambini di entrare il più possibile in relazione fra loro. Grazie a questa interconnessione si affrontano attività di cucina, manipolazione, giardinaggio e l'organizzazione, come avviene a Padova, della piccola biblioteca interna alla Residenza Pio XII che accoglie genitori e bimbi che vogliono prendere in prestito un libretto da portare a casa. Tutte e tre le strutture sono dotate di un ampio parcheggio e di un accesso indipendente rispetto alle residenze per anziani nonché di apposite aree verdi pensate a misura di bambino. Tutti e tre gli asili fanno riferimento alle cucine delle Residenze in cui sono inseriti secondo una tabella dietetica che ruota su quattro settimane e prevede un menù autunno-inverno e primavera-estate, per consentire un'adeguata varietà in funzione della stagionalità dei prodotti impiegati. A seconda delle fasce di età, alcuni piatti e grammature possono differire e sono possibili diete personalizzate per soddisfare specifiche esigenze (celiachia, intolleranze, allergie, etc.).

Nel corso del 2023 al **Centro Infanzia Clara e Guido Ferro** si è registrato un incremento delle presenze dei più piccoli che frequentano l'asilo nido (0 - 3 anni) passando da 34 bimbi a inizio 2023 fino a 43 bimbi frequentanti a fine anno, con punte di presenza di 46 bimbi nel periodo estivo. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia (3 - 6 anni), la presenza è rimasta pressoché costante attestandosi su circa 55 bambini frequentanti.

FOCUS

CENTRO INFANZIA CLARA E GUIDO FERRO: INTERGENERAZIONALITÀ E PROGETTI, LA MERAVIGLIOSA CONNESSIONE ANZIANI-BAMBINI

Il Centro Infanzia Clara e Guido Ferro si è distinto anche nel 2023 per tantissime attività di connessione con il territorio. Su tutte l'attenzione all'intergenerazionalità con il progetto «Sentimenti Con-tatto», un ricco percorso di incontri il cui focus sono le emozioni, per imparare a conoscerle, viverle e saperle raccontare. Si tratta di un progetto intergenerazionale che vede al centro bambini, ospiti della Residenza Pio XII, i volontari dell'associazione Agorà Laboratorio terza età protagonista Onlus e volontari dell'associazione V.A.d.A, coadiuvati dalle insegnanti, dagli educatori e dalla psicologa esperta in legami tra generazioni. «Nonni del Cuore» e bambini si sono incontrati per tutto l'anno con tante finestre da ricordare: a febbraio per festeggiare il carnevale, a marzo con il progetto «Fuori classe», a maggio con il progetto «Nonni al nido» e la gita alla «Fattoria didattica Ragazzi a Quattro Zampe», a

giugno con la conclusione del progetto «Benvenuti con noi» per l'ultimo giorno di scuola, a ottobre con la Festa dei nonni e per leggere insieme «Il ladro di foglie», a novembre per la Festa d'Autunno.



PROGETTI PER LA LONGEVITÀ ATTIVA

La Fondazione OIC onlus, presso la Sede Centrale di Padova, realizza ogni anno dal 2005 in collaborazione con l'associazione Agorà Terza Età Protagonista onlus, un percorso di formazione ed empowerment per la cultura della longevità attiva rivolto a persone in pensione, che permette di contrastare il fenomeno della solitudine e dell'isolamento, rafforzando la capacity building personale. Focus del percorso è l'accompagnamento relazionale e psicologico alla costruzione di una nuova identità della persona anziana, l'obiettivo non è solo quello di diffondere conoscenze e informazioni utili a "invecchiare bene", ma anche di favorire un'esperienza positiva della terza età, promuovendo un invecchiamento consapevole e successivamente realizzando attività pratiche intergenerazionali nell'ottica di un welfare di relazione. Nel 2023 all'interno del Progetto "Training partecipativo in Vitality Community" DGR 13/2021 - di cui la Fondazione OIC è Capofila, si è realizzata un'edizione innovativa e aggiornata del percorso di formazione ed empowerment alla cultura della longevità attiva in collaborazione con un gruppo di associazioni aderenti alla Rete Utenti per caso (IASI Pronto Anziano, Agorà - Lab. Terza Età Protagonista, VadA Civitas Vitae A.Ferro, VadA Nazareth, Pensionati e Famiglie, Medici in Strada, Centro Ascolto Padova Nord, Insieme per mano). Si sono realizzati 3 ambiti di empowerment e formazione per lo sviluppo della longevità attiva e per diffondere la cultura del volontariato. Gli ambiti approfonditi sono stati:

- invecchiamento in salute "risposte ai bisogni psicofisici e sviluppo empowerment nell'anziano" ; TOT: 8 incontri. TOT: Persone coinvolte: 14
- competenze relazionali e conoscenza delle associazioni del territorio"; TOT: 6 incontri. TOT: Persone coinvolte: 14

- "laboratorio di alfabetizzazione digitale" competenze digitali con apprendimento e uso della tecnologia TOT: 12 incontri uso pc e smartphone TOT: 6 incontri uso della tecnologia per l'autonomia dell'anziano a casa propria. TOT: Persone coinvolte: 14.
- È stato realizzato anche un Percorso di empowerment e formazione per attività intergenerazionali: TOT: 10 incontri. TOT: Persone coinvolte: 8.

Questo percorso prepara i "Nonni del cuore...in azione", i volontari che si vogliono dedicare alle attività intergenerazionali organizzate nelle Residenze; è strutturato attorno a momenti formativi che trattano le caratteristiche psicologiche e i bisogni delle varie tappe evolutive del bambino, e spiegano in maniera chiara e operativa le strategie di comunicazione efficaci a realizzare relazioni il più possibile positive, il volontario trova quegli elementi che, facilitano la relazione tra anziani e giovani. Per un totale di 42 incontri.

SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE AUTONOME: RESIDENCE E CO-HOUSING

Nel concetto di filiera dei Servizi che la Fondazione propone alle persone longeve, per le persone più autonome, è disponibile il Servizio di Residence e Co-Housing ideale per chi vuole proseguire la propria vita in strutture indipendenti ma allo stesso tempo inserite in contesti che permettono di usufruire di una serie di servizi accessori dedicati. Le persone scelgono questa soluzione abitativa per semplificare la loro vita, nella retta infatti sono compresi una serie di servizi, fra cui tutte le utenze, il pagamento del canone Rai, la manutenzione dell'appartamento, le pulizie settimanali e, una volta ogni sei mesi, una pulizia a fondo dell'immobile. Ogni mattina gli ospiti ricevono la visita del personale che si sincera che tutto proceda bene, mentre all'interno dell'appartamento c'è un campanello che può essere utilizzato in caso di bisogno. E' compreso anche il posto auto riservato all'interno di un garage. I Residence sono 3: Residence Airone inserito nella Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova composto da 73 appartamenti con tre diverse metrature, dai 27 ai 77 metri quadrati, tutti dotati di cucina o angolo cottura, bagno attrezzato, terrazzo ed ascensore. Nel corpo centrale è collocata la sala lettura con tisaneria e anche un'ampia sala dove fruire (a richiesta) del pranzo di mezzogiorno. Nel 2023 l'occupazione media dell'Airone è stata superiore al 95%, indicatore dell'apprezzamento per questo tipo di servizio a Padova.

Residence De Gasperi inserito nella Civitas Vitae Nazareth di Padova composto da 28 appartamenti di varie metrature, tutti dotati di angolo cottura, salotto, bagno privato, cantinetta e posto auto coperto. E' stato inaugurato nel 2017 dopo una ristrutturazione completa della palazzina De Gasperi. Nel corso del 2023 l'occupazione media è stata di quasi il 90%.

Residence San Francesco inserito nella Residenza Arturo e Irma Simonetti di Oderzo composto da 15 appartamenti, di cui 3 di ampia metratura, tutti organizzati in modo tale da godere dei servizi del Centro (dalla ristorazione alla socializzazione, dalla fisioterapia al servizio infermieristico fino ai servizi di accompagnamento), garantendo contemporaneamente un'ampia libertà di orari e movimenti. Nel corso del 2023 l'occupazione media è stata di quasi il 70% con un incremento di quasi il 30% rispetto all'anno precedente, risultato di una campagna di informazione messa in atto nel 2022.

Anche nel corso del 2023, alcuni ospiti dei Residence Airone e De Gasperi hanno accettato di sperimentare l'utilizzo di "Alexa" che permette in caso di necessità e in caso di impossibilità a raggiungere il campanello di emergenza, di chiamare il centralino della struttura.

OSPITI PRESENTI 31/12/2023

1.969 TOTALE OSPITI PRESENTI



Servizi Sanitari



GENERE ED ETÀ

1.398
DONNE

934 >85 ANNI

231 80-84 ANNI

119 75-79 ANNI

87 65-74 ANNI

27 45-64 ANNI



477
UOMINI

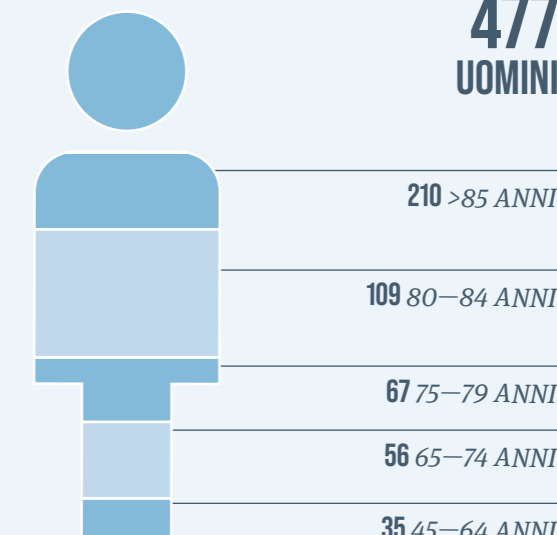
210 >85 ANNI

109 80-84 ANNI

67 75-79 ANNI

56 65-74 ANNI

35 45-64 ANNI



NEL CORSO DEL 2023

1.222 NUOVI OSPITI ACCOLTI NEI CENTRI SERVIZI DELLA FONDAZIONE

183 I PAZIENTI RIABILITATI DURANTE L'ANNO NELL' UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE

417 I PAZIENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO NEGLI HOSPICE "PAOLO VI" E "GUIDO NEGRI"

436 I PAZIENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO NEGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ "CIVITAS VITAE" E "GUIDO NEGRI"

FOCUS

L'AIUTO DI ALEXA PER GLI OSPITI DEL RESIDENCE AIRONE E DE GASPERI

Alexa è l'intelligenza artificiale incorporata negli apparecchi Amazon Echo (spot, dot, show, ecc.), globalmente detti V.A.S. (voice activated speaker). In sostanza è la voce con la quale si interagisce quando si vuole dare un ordine ad un Amazon Echo. Basata sull'intelligenza artificiale, Alexa è in continua evoluzione e diventa ogni giorno capace di fare cose nuove, esattamente come i cugini Assistente Vocale di Google (Ok google..) e Siri su iPhone/iPad di Apple. L'uso in comodato gratuito degli Amazon Echo Show8 messo a disposizione nel residence Airone ormai da 4 anni e al De Gasperi (Civitas Vitae Nazareth), è parte integrante del progetto sull'invecchiamento attivo sostenuto dalla Regione Veneto. Gli obiettivi di base sono: 1) integrazione dell'attuale sistema di chiamata (campanello collegato al Centro Operativo); 2) sviluppo di comunicazioni/relazioni sia tra gli Ospiti sia verso l'esterno (amici, parenti, ecc.). A questi obiettivi si affiancano (a richiesta) la gestione delle luci (per es. il percorso notturno verso il bagno) e molti altri

servizi (routine, giochi, e-commerce, musica, libri). Gli Echo Show consegnati sono pronti all'uso con un account OIC già operativo. I servizi aggiuntivi (contenuti a pagamento ed e-commerce) sono attivabili su richiesta utilizzando i sistemi di pagamento diretti degli Ospiti.



SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

In alcune Residenze della Fondazione ci sono strutture dedicate e destinate all'accoglienza di persone con buoni livelli di autonomia per cui ancora autosufficienti o parzialmente autosufficienti che necessitano di modesti aiuti nelle attività quotidiane. I servizi proposti agli ospiti autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono all'interno delle strutture della Fondazione hanno l'obiettivo di stimolare l'ospite e di farlo sentire al centro delle attenzioni del personale. La stimolazione è fatta a 360 gradi, con contatti continui con persone esterne e con la condivisione di esperienze intergenerazionali. Le attività rivolte agli autosufficienti possono essere interne o svolte in collaborazione con realtà al centro del territorio come associazioni culturali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, i Comuni, l'Ordine dei medici, biblioteche pubbliche, consulte di quartiere. Grande attenzione viene rivolta alla ginnastica posturale e all'attività fisica, in modo da tenere l'ospite allenato e adeguatamente stimolato anche sotto il profilo motorio. Nel lungo elenco di proposte svolte ci sono anche incontri teatrali, letture creative, uscite al mercato, musicoterapia, giardinaggio, podcast. Il servizio è attivo nelle sedi di Oderzo, San Giovanni in Monte a Barbarano-Mossano, Gorizia e alla Civitas Vitae Nazareth di Padova.

FOCUS

BABBI NATALE BIKERS

RESIDENZA SAN VINCENZO DE PAOLI GORIZIA

La Residenza San Vincenzo De Paoli ha accolto il 23 dicembre la festosa carovana dei Babbi Natale Bikers. Su iniziativa di un gruppo spontaneo di volontari, realizzata grazie alla partecipazione di Concommercio, dei commercianti e delle comunità di Gorizia, Capriva del Friuli, Cormons, Medea e San Floriano, e con il patrocinio del Comune di Gorizia, i Babbi Natale in moto hanno intrattenuto gli ospiti con una cesta piena di regali. I bikers avevano vivacizzato già nel 2022 l'ultimo sabato goriziano di shopping natalizio. La parata cittadina ha riempito la slitta di Santa Claus di doni messi a disposizione dai cittadini e dai commercianti aderenti. I pacchi sono stati poi condivisi con gli ospiti per una grande festa che ha coinvolto utenti e operatori. Proprio la slitta è stata la new entry di questa edizione dell'iniziativa: nel corso di due soste nel centro

cittadino di Gorizia, e di una terza a Cormons sono stati caricati i regali prima della consegna nella Residenza.



SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - CENTRI DIURNI

il Centro Diurno "Nuovi Passi" inserito nella Civitas Vitae Nazareth di Padova, riattivato, dopo la pandemia, nel 2021 è il luogo dedicato all'accoglienza giornaliera di persone con decadimento cognitivo lieve o moderato. Organizzato per ospitare quotidianamente 20 persone, si pone l'obiettivo di fornire supporto concreto alle famiglie, offrendo all'Ospite una scelta di attività stimolanti dal punto di vista psicomotorio e relazionale adeguata alle capacità della singola persona. Un progetto è redatto per ogni Ospite e condiviso con i familiari: soggiornare al Centro Diurno non è solo un momento della giornata ma un vero e proprio ponte per migliorare la relazione domestica anche nelle altre ore. Nel 2023 ha visto crescere del 40% il numero di frequentatori fino ad arrivare a 25 persone distribuite nei diversi giorni della settimana.

il Centro Diurno integrato "La Speranza" di Bozzolo (MN) inserito nella RSA Domus Pasotelli Romani di Bozzolo (MN), organizzato per ospitare quotidianamente fino a 15 persone anziane prevede la possibilità per l'Ospite di rimanere fino alle 19.00 e usufruire della cena. Riaperto nel 2023, ha avuto un incremento di presenze fino ad arrivare a 5 persone frequentanti; la difficoltà di spostamento dalla propria abitazione ha influito molto nella ripresa in toto del servizio.

il Centro Diurno inserito nella Residenza "Giovanna Maria Bonomo" di Asiago (VI), riaperto a maggio 2023, organizzato per accogliere quotidianamente fino a 10 anziani non autosufficienti. La riapertura è stata molto gradita dal territorio e a fine 2023 si è arrivati alla piena occupazione con 10 persone frequentanti.

il Centro Diurno inserito nella Residenza "Guido Negri" di Thiene (VI), che sarà riaperto nel 2024.

SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Il Servizio per persone non autosufficienti rappresenta oggi il maggior servizio offerto dalla Fondazione con 2.025 posti letto disponibili suddivisi in 13 Residenze presenti in Veneto nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso, e in Lombardia in Provincia di Mantova. Questo servizio è strutturato per accogliere anziani particolarmente fragili, non più autonomi dal punto di vista delle abilità richieste quotidianamente, sanitarie, di deambulazione e spesso anche cognitive. Le diverse Residenze autorizzate e accreditate per offrire questo servizio sono tutte dotate di attrezzature moderne, ambienti confortevoli e ampi spazi e organizzate per un'assistenza continua e specializzata 7/7 e 24/24 con personale qualificato e professionale previsto dalle normative regionali.

FOCUS

LA DOCCIA MOLECOLARE

Il 6 luglio 2023 è partito nella Residenza Botton di Carmignano di Brenta il progetto per testare un nuovo sistema per effettuare i bagni/doccia settimanali agli ospiti con mobilità ridotta. La sperimentazione verrà poi estesa alle residenze di Thiene, Santa Chiara A e B, Giubileo e Nazareth. Per circa due settimane le operatrici sono state affiancate, durante tutte le operazioni di igiene mattutina, da personale incaricato della ABM. In seguito, fino al giorno 8 settembre, è stato utilizzato in autonomia dalle Oss. È stato scelto il primo piano, che accoglie 48 ospiti di diverse tipologie, dagli allettati temporanei, ai non autosufficienti con disturbi del comportamento e con decadimento cognitivo grave. È stato stilato un piano di lavoro specifico per poter testare questa innovazione su tutti gli ospiti, per vedere le loro reazioni e in diverse condizioni di sporco. Di facile utilizzo e manutenzione, si è subito riscontrato un beneficio nell'organizzazione del lavoro e nell'effettivo sistema di cure igieniche. Efficace nelle situazioni di imbrattamento, nella mobilitazione degli ospiti più pesanti e soprattutto negli Alzheimer. Non essendoci più la necessità di trasportarli in bagno assistito con barella, ma comodamente nel loro letto, abbassando di molto il consumo d'acqua e anche riducendo leggermente le tempistiche dedicate. Profumazione

davvero gradevole e persistente, l'effetto sulla pelle non è per nulla traumatico, essendo delicato e con temperatura piacevole. Grazie all'utilizzo della doccia molecolare combinata con tre tipi diversi di detergenti, si è registrata una riduzione della carica batterica di Escherichia Coli, Stafilococco Aureus e Pseudomonas Aeruginosa vicina o pari al 100%.



FOCUS

MOSTRA "ACQUA E TERRA" DI LAURA FIESCHI

CENTRO RESIDENZIALE GIOVANNI BOTTON CARMIGNANO DI BRENTA

Martedì 14 febbraio 2023 alle ore 16 al Centro residenziale Giovanni Botton di via Spessa 27 a Carmignano di Brenta si è tenuta l'inaugurazione della mostra «Acqua e Terra» che raccoglie le opere realizzate dall'artista varesina Laura Fieschi, classe 1948, ospite del Centro residenziale Giovanni Botton dal giugno 2022. All'inaugurazione è intervenuto anche il sindaco di Carmignano Eric Pasqualon. La pittura di Laura Fieschi è vissuta tutta interiormente a livello umorale. La sua necessità espressiva nasce da un animo passionale, da un approccio alla vita carico di sentimento e da un istinto emotivo che le fanno vivere solo grandi emozioni. Questo mondo interiore si trasmette e si trasferisce direttamente sulle sue tele dove colore e segno palpitano insieme duettando come in un assolo jazz. La Fieschi rinuncia liberamente alle regole canoniche e prevedibili della figurazione classica per preferire un uso personalissimo della tecnica ad olio e della spatola in particolare. Il risultato sono quadri dal

carattere forte, intenso e pulsionale; il colore si fa veicolo immediato del suo sentire e trasferisce ai suoi dipinti un'energia dinamica e vibrante. Magistrali sono i suoi temi dove l'elemento acqua è presente a tal punto da sentirlo sulla faccia come una brezza mattutina. Altrettanto efficaci sono i suoi paesaggi a grandangolo che si aprono davanti a noi in un abbraccio vivo e senza fine.



FOCUS

PRESEPE VIVENTE

RESIDENZA PIO XII CIVITAS VITAE ANGELO FERRO

Anche nel 2023 il 20 dicembre il presepe vivente della Residenza Pio XII ha offerto un'esperienza che si caratterizza per il coinvolgimento delle varie realtà e delle diverse generazioni presenti nella struttura e nel territorio. La partecipazione, la gioia e la condivisione sono occasioni importanti di collaborazione, oltre che il motore propulsivo di una costruzione e di una crescita di un sentimento comune e donativo. Lo scopo è quello di vivere i segni e le tradizioni dell'antico presepe, proponendo attraverso il teatro il vero significato religioso. I figli degli operatori e degli infermieri della struttura, alcuni ospiti e alcuni volontari hanno impersonato Maria (Sofia), Giuseppe (Vittorio), la Donna che fila (Nonna Franca), il falegname (Nonno Giancarlo), il canestraio (Nonno Tony), il panettiere (Nonna Dina), i Re Magi (Mattia, Patrick, Emanuele), i pastori (Sebastian, Edoardo, Riccardo), gli angeli (Edoardo, Vittorio, Thiago, Giada, Alessandra), il narratore

(Annamaria Mascellani). Le canzoni erano a cura della maestra di musica Luisa Benato, mentre la regia dell'evento è stata curata dal servizio socio-educativo della residenza Pio XII.



FOCUS

OLIMPIADI DEL GRAPPA

RESIDENZA MONSIGNOR CRICO VEDELAGO

Giovedì 7 settembre la Civitas Vitae Vedelago ha partecipato alle Olimpiadi del Grappa 2023 presso la Casa di Riposo Aita di Pieve del Grappa. Nelle settimane precedenti, la squadra di atleti si è allenata in giochi di abilità motoria e cognitiva. Per rafforzare lo spirito di squadra, l'equipe di lavoro della Residenza ha voluto vestire i partecipanti con una divisa di rappresentanza degna di una Olimpiade. Gli sportivi ce l'hanno messa tutta e si sono impegnati nelle quattro prove con tenacia e lottando per il primo posto fino all'ultimo. Non hanno vinto la coppa ma si sono contraddistinti con le loro divise impeccabili, belli e fieri come dei veri atleti olimpici.



SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - IL PROGETTO "NUOVI PASSI"

La Fondazione Oic Onlus da molti anni ha dato il via al progetto "Nuovi Passi" rivolto agli anziani con decadimento cognitivo e disturbi del comportamento per rispondere in modo puntuale e adeguato alla richiesta di assistenza specifica che viene formulata dalle persone, sempre più numerose, con queste patologie. Negli anni si sono strutturati il Centro diurno "Nuovi passi" presso la Civitas Vitae Nazareth di Padova e sei Nuclei residenziali "Nuovi passi": due a Padova presso la Civitas Vitae Nazareth (Centro città) e Civitas Vitae Angelo Ferro (quartiere Mandria); uno alla Civitas Vitae Vedelago in Provincia di Treviso; 3 in Provincia di Vicenza nei Centri Servizio di Asiago, Mossano e Thiene. Dall'analisi di molteplici esperienze attuate in campo geriatrico per affrontare il problema della demenza è emerso come queste persone trovino giovamento da un'assistenza mirata. I nuclei rappresentano i "nuovi passi" (da qui il nome) che la Fondazione fa nei confronti di queste persone e delle loro famiglie. Ma anche "i nuovi passi" dell'ospite e della sua famiglia verso una nuova organizzazione di vita che risponde a nuovi bisogni.

Nel corso del 2023, il Nucleo Nuovi Passi della Residenza Pio XII è stato ampliato, raddoppiando la capacità ricettiva. Un investimento rivolto alla crescente richiesta di servizio da parte delle famiglie con un congiunto affetto da decadimento cognitivo. Per il 2024 è in previsione l'ampliamento anche del Nucleo Nuovi Passi presente nella Residenza "Guido Negri" di Thiene.

FOCUS

CONVENZIONE E ACCORDO CON IL COMUNE DI THIENE

CENTRO SERVIZI GUIDO NEGRI DI THIENE

Il 10 maggio è stato presentato un accordo fra il Comune di Thiene e la Fondazione Opera Immacolata Concezione onlus per concedere agevolazioni economiche per i cittadini thienesi ospitati nel Centro servizi Guido Negri di Thiene: «L'amministrazione Comunale – ha spiegato il sindaco di Thiene, Giampi Michelusi – è particolarmente sensibile alle fasce deboli della cittadinanza. Gli anziani costituiscono una grande ricchezza per la collettività, da valorizzare ma anche da sostenere nelle esigenze dovute all'età e alle condizioni di salute. Proprio per questo ho incontrato la Direzione thienese del Centro Servizi "Guido Negri" per valutare eventuali forme di sostegno agli utenti thienesi, riscontrando una grande disponibilità e una preziosa sensibilità». L'agevolazione prevede una tariffa agevolata di tre euro al giorno rispetto a quella corrente per tutti i cittadini thienesi accolti a partire dallo scorso mese di febbraio e per tutto il 2023. Per i cittadini presi in carico, totalmente o in parte, dal Comune, la Fondazione rende gratuito il servizio di lavanderia: «L'accordo – spiega Fabio Toso, direttore generale della Fondazione Opera Immacolata Concezione onlus – sottolinea l'impegno che la Fondazione

mette in campo quotidianamente per generare legami con i territori in cui opera. L'obiettivo è rispondere con sempre maggiore efficacia ai bisogni delle persone di uno specifico territorio per non lasciare indietro nessuno convinti che la persona al centro di ogni scelta, dunque anche della cura, dell'ospitalità e della relazione, sia l'unico modo per offrire servizi ai cittadini»



FOCUS

BORGO NUOVI PASSI

Un nuovo approccio esperienziale e non farmacologico per il decadimento cognitivo è al centro del progetto Borgo Nuovi Passi. Due ristoranti, fermate del bus, edicole, biblioteche, cabine telefoniche sono la «scenografia della vita» in un palcoscenico creato all'interno della residenza Pio XII di Civitas Vitae Angelo Ferro per i malati di deterioramento cognitivo. All'interno della struttura, attraverso immagini e suggestioni, si rievocano gli eventi per promuovere l'integrazione di esperienze passate per coniugarle col presente. La giornata tipo prevede l'alzata la mattina presto, la vestizione, la lettura dei quotidiani, la stimolazione cognitiva pura, l'orientamento del giorno, il pranzo che viene preceduto dalla lettura del menù. Nel pomeriggio si cerca di evitare di dormire, preferendo un riposo da seduti piuttosto che stesi. Poi il teatro, la musica, il gioco, il laboratorio occupazionale fino alla cena che accompagna alla fine della giornata. Prevenire comportamenti disturbanti nei pazienti è l'obiettivo che si coniuga con una più elevata qualità della vita. Gli interventi ambientali/terapeutici che sono stati realizzati all'interno del Borgo Nuovi Passi hanno la finalità di compensare i deficit di tipo percettivo di queste persone, di memoria e di orientamento nel

tempo e nello spazio. Per questo sono stati usati dei colori che identificano ambienti e spazi di vita; sono stati inseriti luoghi come le fermate dell'autobus, le cabine telefoniche o l'insegna che identifica il ristorante che aiutano gli ospiti a orientarsi nello spazio. Infine sono state inserite alcune aree per l'attività occupazionale e multisensoriale per lo svolgimento di alcune attività utili alla gestione del comportamento disturbante della persona».



COMITATO DI RAPPRESENTANZA DI OSPITI E FAMILIARI

Il “Comitato di rappresentanza degli ospiti” ha al suo interno da 14 a 20 componenti che sono persone che possono essere state ospiti o familiari di ospiti e hanno maturato un’esperienza di collaborazione con la Fondazione arrivando a far propri i valori fondativi dell’Oic. Le cariche sono gratuite. Tra i compiti del Comitato ci sono quelli di agevolare la partecipazione e la collaborazione degli ospiti e delle loro famiglie all’attività della Fondazione; fornire agli organi della Fondazione suggerimenti e proposte per la migliore realizzazione di programmi, fermo restando l’esclusiva responsabilità e autonomia di gestione in capo alla Fondazione; condividere con l’amministrazione, con gli ospiti e con il personale il crescente ampliamento degli spazi di solidarietà, di amicizia e di reciproca comprensione; promuovere iniziative di integrazione sociale degli anziani nel territorio, favorire il volontariato, sviluppare all’esterno ogni iniziativa ricreativa, sociale e culturale per gli anziani e i non autosufficienti.

SERVIZI SANITARI

OSPEDALE DI COMUNITÀ (ODC)

L’Ospedale di comunità è una struttura residenziale territoriale extraospedaliera, di cui la Fondazione è Ente Gestore, collocata a Padova nel complesso delle Residenze Giubileo - Villa Pio XII° nel quartiere Mandria in Via Gemona 8 e a Thiene all’interno della residenza Guido Negri. A Padova è in grado di accogliere fino a sessanta persone all’interno di due nuclei assistenziali di 30 posti letto ciascuno. A Thiene sono disponibili 15 posti in ospedale di comunità.

La struttura dell’ospedale di comunità accoglie pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso riabilitativo domiciliare o ambulatoriale e risulta improprio il ricorso all’ospedalizzazione o all’istituzionalizzazione. Obiettivo principale di tale servizio è di favorire il rientro del paziente al domicilio o l’accesso ad altre strutture secondo il progetto stabilito in sede di UVMD e condiviso con l’utente e/o la rete familiare. L’accesso in Ospedale di Comunità avviene attraverso la COT (Centrale Operativa Territoriale) a cui spetta il collegamento funzionale tra la struttura, l’Ospedale e il domicilio tramite la gestione e lo scorrimento della lista d’attesa.

Nell’Ospedale di Comunità di Padova, nel 2023 è stata aggiornata e applicata a tutti gli infermieri la procedura di inserimento e valutazione del personale neoassunto e redatta in collaborazione con l’Ulss 6 Euganea la procedura operativa gestione delle malattie infettive in URT e in Odc. A Padova mensilmente sono continuati gli incontri con l’ULSS 6 Euganea, la Centrale Operativa Territoriale (COT) e il gruppo di coordinamento dell’Ospedale di Comunità per il monitoraggio delle presenze in ODC. Sono stati effettuati ogni trimestre incontri di Risk Management e elaborati due audit clinici con il gruppo di coordinamento ed è stata introdotta, previa formazione al personale, la scheda di Incident Reporting e il concetto di Rischio Clinico.

UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE (URT)

L’Unità Riabilitativa Territoriale (URT) è una struttura residenziale extraospedaliera a carattere temporaneo per l’erogazione di prestazioni prevalentemente di tipo riabilitativo gestita dalla Fondazione OIC. Il Nucleo è collocato nel complesso Civitas Vitae Angelo Ferro al secondo piano della Villa Paolo VI e può accogliere fino a 20

pazienti di cui 15 in regime di convenzione con l’Azienda ULSS 6 Euganea e 5 in regime privato. La struttura accoglie pazienti stabilizzati dal punto di vista clinico per i quali non sia prefigurabile un percorso riabilitativo domiciliare o ambulatoriale e risulta improprio il ricorso all’ospedalizzazione o all’istituzionalizzazione; l’obiettivo principale del servizio è favorire il rientro del paziente al domicilio o l’accesso ad altre strutture. Le attività di riattivazione motoria e di eventuale stimolazione cognitiva vengono effettuate quotidianamente dal lunedì al sabato. I pazienti che accedono al servizio possono beneficiare non solo di progetti che pongono obiettivi di carattere motorio bensì anche di progetti integrati, volti al potenziamento delle abilità cognitive ed alla prevenzione di eventuali processi degenerativi. A tutti i degenti viene effettuata la valutazione di screening neuropsicologico delle funzioni cognitive ed una valutazione psicologica sullo stato emotivo, motivazionale e di compliance.

FOCUS

TEMIS LANARO

Temis Lanaro ha compiuto 100 anni il 28 novembre 2023 e ha festeggiato il compleanno e l’ingresso nel Club Over 100 accolta da tutto il personale dell’Urt (Unità riabilitativa territoriale) e dai più stretti familiari. Donna d’altri tempi, autosufficiente prima dell’ingresso in riabilitazione avvenuto negli ultimi anni, Temis ha una tempra eccezionale, che le permette di provvedere a se stessa e, non appena ne ha la possibilità, di cucinare per figli e nipoti. La signora Temis, una volta completata la riabilitazione, è tornata a casa e ha ripreso le sue abitudini, compreso il fatto di cucinare per i nipoti e i figli. Temis non si è mai persa d’animo nemmeno di fronte alla sfida che ha vissuto in quei giorni, degente presso l’Unità riabilitativa territoriale. Ha dimostrato la sua grinta che l’ha portata nuovamente a riacquistare autonomia. La sua volontà è stata quella di dedicarsi ancora alle passioni che l’hanno accompagnata per tutta la vita, ossia cucinare per i propri cari e dedicarsi ai lavori di cucito, maglia ed uncinetto. Temis, infatti, ci vede ancora benissimo nonostante l’età avanzata. Nella

nostra realtà la signora Temis può beneficiare non solo di progetti che pongono obiettivi di carattere motorio, ma anche di progetti integrati volti anche al potenziamento delle abilità cognitive ed alla prevenzione di eventuali processi degenerativi. L’esempio della signora Temis è dimostrazione che i percorsi riabilitativi non hanno età!



HOSPICE

L’Hospice è una struttura residenziale territoriale di cure palliative per accogliere prioritariamente pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di cure palliative non erogabili adeguatamente a domicilio o in altro setting di cura. La Fondazione gestisce l’Hospice “Paolo VI” di Padova in convenzione con l’Ulss 6 Euganea che può accogliere fino a 16 pazienti e l’Hospice inserito nel Centro Residenziale “Guido Negri” di Thiene in collaborazione con l’Ulss 7 Pedemontana che può accogliere fino a 9 pazienti. L’obiettivo delle strutture Hospice è quello di creare un ambiente che possa aiutare i pazienti a sentirsi come a casa, con la presenza dei propri cari, nel rispetto di quelle

che sono le loro volontà ed i loro bisogni. Le strutture si compongono di stanze singole che possono essere personalizzate con oggetti personali che possano ricreare un clima familiare. In ogni camera inoltre è presente una poltrona comoda e un divano letto con possibilità di pernottamento per un familiare. A disposizione dei pazienti e dei visitatori sono presenti degli spazi al fine di favorire la socializzazione tra cui una tisaneria dotata di un distributore dell'acqua, un frigorifero e un forno a microonde, un ampio soggiorno-salotto con angolo lettura dotato di libri vari (narrativa, romanzi, religiosi) e televisione.

FOCUS

IL RUMORE DELL'ASSENZA

HOSPICE PAOLO VI CIVITAS VITAE ANGELO FERRO

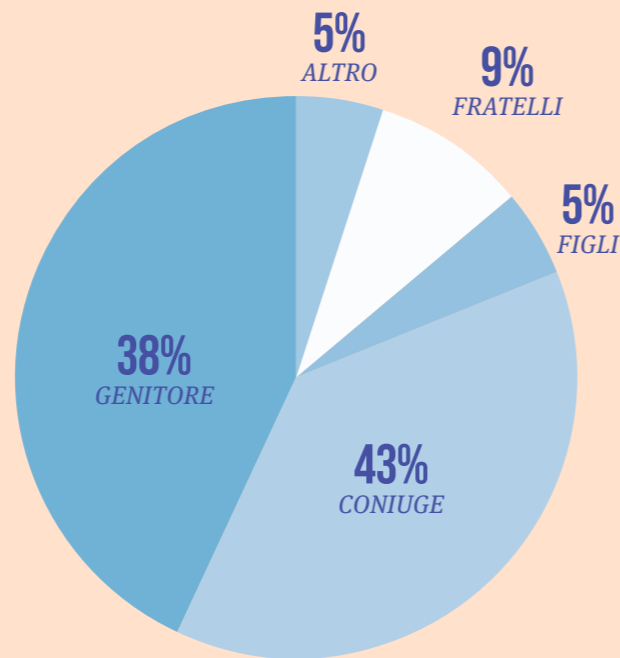
Il progetto "Il rumore dell'assenza" è un percorso terapeutico di mutuo aiuto per il supporto all'elaborazione del lutto. Tale progetto è indirizzato ai familiari che hanno perso il loro caro in Hospice Paolo VI e ha l'obiettivo di creare uno spazio per riconoscere ed elaborare le proprie emozioni, sentendosi ascoltati e accettati attraverso la creazione di nuove relazioni che aiutino a prevenire il rischio di isolamento sociale. Tale progetto prevede 8 incontri di due ore ciascuno con frequenza quindicinale. In relazione a tale progetto l'equipe dell'Hospice ha elaborato un lavoro che ha presentato come e-presentation durante il Congresso Nazionale SICP 2023. Il giorno 15 dicembre 2023 si è tenuto un incontro rivolto a tutti i partecipanti a tale progetto e all'equipe dell'Hospice. Tale incontro, non solo ha permesso di dare una restituzione rispetto al progetto, ma ha permesso di creare un momento di condivisione e di ritrovo.

Sono stati fatti 4 gruppi di sostegno all'elaborazione del lutto per un totale di 39 partecipanti

- 1° gruppo 10 partecipanti
- 2° gruppo 10 partecipanti
- 3° gruppo 12 partecipanti
- 4° gruppo 7 partecipanti

Suddivisi in 7 uomini e 32 donne di età media di 59 anni.

- 51% al momento della partecipazione al gruppo aveva un'occupazione
- 67% ha figli
- 36% ha partecipato insieme ad un altro membro della famiglia



FOCUS

CLUB OVER 100

"Il Club OVER 100 - Ricomincio da zero", nato nel 2007 da un'idea del professor Angelo Ferro, fondatore ed ex presidente della Fondazione Oic Onlus, riunisce tutti i centenari e gli ultracentenari, di tutto il territorio nazionale non solo ospiti Oic, con l'obiettivo di valorizzarli nel loro ruolo di risorsa per la società. Segno distintivo del Club è la tessera numerata, che viene consegnata alla persona centenaria in occasione del compleanno o in occasione della festa con altri ospiti centenari. Ad oggi le tessere sottoscritte sono 387. Il Club intende sottolineare il loro ruolo attivo nella società, la loro capacità di favorire e creare relazioni tra persone e generazioni diverse. Gli anziani e i centenari in particolare diventano «testimoni della cultura del limite» e «produttori di relazioni» verso chi sta loro intorno: in modo particolare quando nell'ambiente in cui vivono si incontrano le generazioni, ad esempio perché accanto al centro residenziale per anziani si trova una scuola dell'infanzia o un'altra struttura comunitaria. Affermare che i centenari sono una risorsa preziosa è ribadire che ogni persona vale: uno dei principi non negoziabili che guidano l'attività degli enti Uneba Veneto. Ogni persona vale, e vale nella totalità dei suoi bisogni, a cui deve rispondere una presa in carico

complessiva.

Attualmente sono 55 gli iscritti, di cui 6 maschi e 49 femmine. La centenaria più anziana è la signora Antonietta, classe 1915, che ha 108 anni, residente nella Civitas Vitae Nazareth a Padova dal 2019. Sono 54 i centenari che hanno compiuto gli anni nelle sedi durante il 2023. Il totale degli anni compiuti dai centenari è di 5462, l'età media dei centenari è di 101 anni. La decana del club è la signora Margherita Venzo, morta a 111 anni e 321 giorni.



FOCUS

NAZARETH PADOVA: FESTA DEI CENTENARI

E' ripresa nel 2023 l'annuale Festa dei Centenari, un appuntamento tradizionale della Fondazione Oic Onlus che era stato interrotto in epoca Covid. Partenza il 15 settembre dalla Civitas Vitae Nazareth con un ampio coinvolgimento del Quartiere 3 Est di Padova. In occasione della Festa, un bellissimo momento di condivisione e di abbracci dopo anni difficili, il Club Over 100 ha lanciato una grande sfida: superare il record mondiale del raduno più numeroso di Centenari e Centenarie attualmente detenuto dall'Australia con 46 persone. Tra i momenti più significativi, la consegna ai festeggiati della tessera del «Club Over 100 – Ricomincio da Zero», il taglio della torta, e la firma del decalogo dei Centenari da parte della signora Antonietta, 108 anni portati con grande grinta. Molto emozionante anche il saluto ai Centenari da parte dei bambini

dell'asilo nido «L'Isola che non c'è» di Forcellini, a rappresentare uno scambio intergenerazionale che ha commosso molti presenti.



UNA RETE DI SOLIDARIETÀ



ATTIVITÀ INTERGENERAZIONALE AL MUSEO VENETO DEL GIOCATTOLO

Il Museo Veneto del Giocattolo onlus nasce nel 2006 con l'obiettivo di essere uno degli elementi intergenerazionali della Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova. Il giocattolo antico è infatti un perfetto connettore tra le persone anziane (alle quali ricorda gli spensierati momenti dell'infanzia) e i bambini più piccoli (che attraverso i giochi esposti imparano non solo come si divertivano i loro nonni, ma anche come sono evolute le macchine e le tecnologie nel tempo). In questo senso quindi le visite scolastiche sono un punto nodale dell'attività proposta, essendo peraltro quelle dei privati ancora contingentate per problemi legati alla sicurezza sanitaria degli spazi in cui la collezione è custodita. Il 2023 è stato l'anno della ripartenza del Museo, dopo la forzata pausa per la pandemia. Nel corso del 2023 è stato riattivato il gruppo dei Nonni del Cuore ed è stato riorganizzato il format della visita scolastica: ora divisa in due parti. La prima consiste nella vera e propria visita con alcuni Nonni del Cuore in veste di ciceroni specificatamente preparati, facendo vedere da vicino alcuni dei pezzi più preziosi (altrimenti irraggiungibili nelle vetrine) e spiegando anche il funzionamento dei plastici permanenti di ferromodellismo. La seconda parte è un laboratorio interattivo pratico in cui, in base alle età, i bambini ricostruiscono uno dei giocattoli del Museo o altri oggetti di fantasia usando materiali semplici o di recupero (sempre con l'assistenza dei Nonni del Cuore dell'associazione Agorà). Sono riprese le visite scolastiche e si è siglato un accordo con Società Veneta Ferrovie per la realizzazione di alcune giornate tematiche sul ferromodellismo. Infine hanno ripreso la propria attività l'Associazione Coderdojo e altri laboratori intergenerazionali: con l'obiettivo di rendere il Museo uno spazio intergenerazionale aperto al territorio.

FOCUS

LA GIORNATA DEI TRENI

La giornata dei treni è un evento organizzato due volte all'anno dal Museo Veneto del Giocattolo in collaborazione con SVF - Società Veneta Ferrovie. In questa giornata è possibile sia visitare l'intero museo e la grande sala treni sia guidare alcuni convogli (propri o messi a disposizione dal museo) sui 3 plastici permanenti (uno digitale, uno analogico, uno dei primi del 900). Con l'occasione vengono anche esposti temporaneamente pezzi unici quali la grande città di Lego con porto, aeroporto ed ovviamente sistema ferroviario ma anche una serie di treni a vapore vivo che vengono messi in funzione all'aperto. L'evento è completato da alcuni talk-show tematici su temi inerenti il ferromodellismo. Nel 2023 i talk hanno riguardato la visita virtuale al museo dei treni di Primolano, la costruzione del primo plastico di modellismo ferroviario ed una breve storia della macchina a vapore. A questo evento partecipano sempre decine di persone da tutto il Veneto.



È particolarmente apprezzato dalle famiglie e dai bambini, avendo la possibilità di giocare con modelli molto preziosi e che sicuramente non troverebbero posto nel soggiorno di casa.

V.A.d.A.

L'associazione è presente nelle strutture della Fondazione Oic Onlus e ha lo scopo, nell'ispirazione ai valori cristiani, di svolgere un servizio di assistenza qualificato, volontario e gratuito a favore di persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, di persone disabili e di persone in condizioni di disagio, in via autonoma o affiancandosi anche a strutture istituzionali o private, ma senza sostituirle. Anche nel 2023 l'attività dell'associazione di volontari V.A.d.A. Civitas Vitae è proseguita senza sosta con tantissime iniziative messe in cantiere e sviluppate nel corso dell'anno solare. Essendo le Residenze ancora parzialmente chiuse, per le disposizioni sanitarie dovute alla pandemia da Covid 19, si è continuato, con le stesse modalità dei familiari, con le visite prenotate con gli Anziani che potevano allontanarsi dal piano. Il pensiero è sempre stato rivolto agli anziani allettati e purtroppo per loro non abbiamo potuto essere d'aiuto. Come nel 2022, è stato sviluppato il progetto del "salottino del martedì" per gli ospiti dell'Airone, che si è allargato con l'accompagnamento a chi ne aveva bisogno a visite specialistiche.

FOCUS

PROGETTI: "UNA GIORNATA PARTICOLARE" E "10MILA ORE DI SOLIDARIETÀ"

Uno dei progetti più interessanti del 2023 dell'associazione V.A.d.A. ha riguardato una collaborazione col CSV (Centro Servizi Volontariato) di Padova-Rovigo, con il quale sono state messe in cantiere diverse iniziative. Fra queste spicca "Una giornata particolare", curata in occasione della ricorrenza della Giornata Internazionale del Volontariato in calendario per il 5 dicembre: Il 7 dicembre alcuni volontari hanno portato la propria testimonianza in due classi del Liceo scientifico Curiel di Padova. I volontari hanno interagito con gli studenti, illustrando le attività dell'associazione e il contributo portato agli anziani autosufficienti e non autosufficienti. Inoltre, il progetto "10mila ore di solidarietà", gradito anche alla Diocesi di Padova, ha previsto l'accoglienza all'interno dell'associazione per un'esperienza di volontariato di otto studenti del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Selvazzano e di due studentesse liceali della Scuola Internazionale Inglese, che hanno interagito con gli ospiti della Residenza.



“AGORA” – Laboratorio Terza Età Protagonista” è un’Associazione ONLUS con personalità giuridica. E’ l’associazione che dà continuità al percorso di formazione “Terza Età Protagonista”, ora in veste nuova “PRG” che viene organizzato annualmente a cura dell’OIC. Progetto finanziato della Regione Veneto, dove persone over 60 hanno la possibilità di acquisire, conoscere, ricevere informazioni e indicazioni sullo stile di vita e le attività fisiche più adatte a prevenire gli effetti negativi dell’invecchiamento ed a promuovere il benessere; vivere un’esperienza di gruppo, coltivare la propria dimensione culturale e spirituale; partecipare alla conquista di un nuovo ruolo sociale dell’anziano, attivo e protagonista; imparare agevolmente ad usare il computer, a navigare in internet, a ricevere ed inviare messaggi di posta elettronica. Agorà inizia a muoversi nel 2003 con un piccolo gruppo di “longevi protagonisti”, e si costituisce ufficialmente il 10 maggio 2006 con il proprio assetto organizzativo, un Consiglio Direttivo ed il suo primo Statuto. Vi appartengono attualmente circa 170 soci, attualmente ridotti a meno di un centinaio a causa della Pandemia, che portano avanti il pensiero di longevità come risorsa, attivando progetti aperti al territorio locale e internazionale per contribuire a diffondere nella popolazione questa nuova forma di cultura sociale che vede la persona longeva capace di costruirsi un nuovo progetto di vita integrato e utile alla comunità, con particolare attenzione ai giovani promuovendo azioni di solidarietà intergenerazionale. Attraverso l’impegno dei soci e con le attrezzature e le risorse messe a disposizione dall’OIC, si sono potute sviluppare in questi anni numerose attività, organizzare parecchi eventi e partecipare ad importanti progetti.

FOCUS

PROGETTO “BENVENUTI CON NOI”

Il progetto "Benvenuti con Noi", conclusosi il 30 giugno 2023, rappresenta un tavolo di coprogettazione di comunità accoglienti e inclusive finanziato dal CSV di Padova e Rovigo. Si propone la realizzazione di una rete di sportelli finalizzati al contrasto alla solitudine e di orientamento ai servizi socio-sanitari per la terza età adulti-anziani. Inoltre, tramite gli sportelli, si propone un'accoglienza di supporto alla genitorialità. Coinvolti 12 volontari, 74 famiglie di adolescenti, 35 famiglie di neonati, 4 parrocchie, la Caritas e la Civitas Vitae Nazareth. Hanno collaborato e le associazioni V.A.d.A. Civitas Vitae, V.A.d.A. Nazareth, I.A .S.I. Pronto Anziano, Agorà Laboratorio Terza Età Protagonista, Fondazione Nervo Pasini – Cucine Economiche Popolari-C.E.P., Giuristi Democratici, Arcobaleno e Fondazione OIC.



FOCUS

LA RETE UTENTI PER CASO

È una rete informale ed operativa composta da 100 organizzazioni, fra cui associazioni di volontariato, di promozione sociale e di fondazioni tra cui Fondazione OIC onlus. La ricchezza della rete sta nell’eterogeneità delle diverse aree in cui opera: area anziani, area disabilità, area oncologica, area culturale, sulla base delle associazioni che se ne occupano. La Fondazione Oic Onlus e le sue associazione Agorà Lab. Terza Età Protagonista, e VAdA Civitas Vitae fanno parte della Rete fin dalla sua costituzione nel 2020. La ricchezza della rete sta nell’eterogeneità portata dalle diverse aree tematiche di cui si occupano le associazioni dall’area anziani, a quella della disabilità, dell’oncologica, fino alla culturale.

DATI:

Composizione della Rete: 100 enti tra associazioni e organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni

Al coordinamento partecipano almeno due referenti per ente.

Ambito territoriale: Cittadella, Padova, Piove di Sacco - Saccisica ed Este.

Partecipanti: persone in pensione in maggioranza donne

Più giovane: 25 anni

Più vecchio: 80 anni

In continuità con quanto iniziato nel 2020, anche nel 2023 la Fondazione OIC ha sviluppato importanti progetti insieme alle associazioni della Rete Finanziati da Regione Veneto:

"Cantieri di comunità: un modello di costruzione sociale generativa" DGR 277/2022 (chiuso a novembre 2023);

"Link Nodi strategici di Reti di Comunità - NET COMMUNITY" DGR 480/2023 (in essere anche nel 2024);

Progetti innovativi e ad alta rispondenza dei bisogni sociali emersi e che hanno avviato buone pratiche di co-progettazione legate alla valorizzazione del volontariato e di dialogo con la Pubblica Amministrazione ed altri Enti territoriali (es Ascom, Enaip, Ordine Professionali, etc).



FOCUS

PROGETTO “QUALE VITA”

Il progetto “Quale vita” rappresenta un’azione concreta di una serie di associazioni di volontariato finalizzata a garantire il benessere e la qualità della vita degli anziani finanziato dalla Regione Veneto tramite il DGR n. 277/2022. E’ stata svolta un’indagine sulla percezione da parte dell’anziano sul benessere e sulla qualità del servizio in Rsa con quattro macroaree messe sotto la lente. Trenta gli item trattati, fra cui i servizi di cura e i bisogni primari, il comfort degli ambienti, il rapporto con il personale, la socialità e l’appartenenza. Il progetto si è concluso il 30 ottobre 2023. Sono state coinvolte la Residenza Nazareth (Civitas Vitae Nazareth Padova - Fondazione OIC), una volontaria della Civitas Vitae Nazareth che ha raccolto in totale 15 questionari, la Residenza Santa Chiara (Civitas Vitae Angelo Ferro Padova - Fondazione OIC), con tre volontarie del

V.A.d.A. della Civitas Vitae Angelo Ferro (Santa Chiara) che ha raccolto in totale 20 questionari. In totale ne sono stati raccolti 35 rispetto ai 169 proposti.



FOCUS

PROGETTO "VOLARE"

Il progetto "Volare", è un progetto promosso da Anteas che si è chiuso il 31 dicembre 2023 legato al volontariato degli anziani e alle reti di eccellenze. Mira a una sorta di portierato sociale come luogo di accoglienza, di segretariato sociale, di orientamento e di promozione di iniziative ricreative socioculturali, tramite incontri finalizzati al cambiamento culturale dell'età della vecchiaia. La Fondazione Oic onlus è Ente collaboratore.



LA CIVITAS VITAE SPORT EDUCATION

Lo sport inclusivo che abbraccia tutte le generazioni e tutti gli atleti trova spazio tra le fila dell'Associazione Sportiva Civitas Vitae Sport Education, nata nel 2012 per volere di Silvana Santi, che ne è anche Presidente. L'Associazione si trova all'interno del Civitas Vitae Angelo Ferro, una città integrata di sedici ettari, creata con l'obiettivo di promuovere un concetto di pratica sportiva che vada oltre l'orizzonte agonistico essendo capace di agire come veicolo di inclusione sociale sia tra le generazioni che tra le persone con diverse abilità. Il Professor Angelo Ferro ha fin dall'inizio fortemente voluto che ci fosse una radicata attività sportiva all'interno della sua Civitas Vitae, perché era convinto che lo sport fosse il primo maestro di vita, l'unica attività capace di insegnare regole e cultura del limite in modo attivo e divertente. Sempre educativo per tutti e a tutte le età, in primis come cittadini. Dal 2012 a oggi Civitas Vitae Sport è cresciuta nel segno dello sport per tutti, giovani e anziani, normodotati. Strutture prive di barriere architettoniche e centri di allenamento all'avanguardia per macchinari e allenatori trovano spazio in via Toblino a Padova (zona Mandria), in strutture adiacenti la Fondazione OIC.

LA FEDE E I RELIGIOSI IN FONDAZIONE

La Fondazione ha sofferto nel 2023 la scomparsa di don Paolo Doni, di nomina dell'Ordinario diocesano di Padova, che svolgeva un ruolo fondamentale come direttore spirituale. La Fondazione continua ad impegnarsi affinché nei singoli centri servizi gli ospiti abbiano l'opportunità di vivere in un ambiente favorevole alla meditazione, con un servizio anche religioso, per il quale tuttavia la scelta rimane totalmente libera. Il servizio pastorale è garantito da operatori religiosi che prestano servizio nei centri della Fondazione. I religiosi e le religiose svolgono anche attività professionali, di sostegno spirituale e umano. Nello specifico l'ingresso delle suore nel mondo Oic nasce dall'idea che una figura di accudimento spirituale possa essere di grande conforto per gli ospiti. Le suore "volontarie" si occupano di alcuni momenti di preghiera, di supportare i sacerdoti nelle celebrazioni e nella distribuzione dell'Eucarestia agli ospiti e di collaborare come volontarie nelle attività socio-educative.

FOCUS

SICURAMENTE IN PISTA

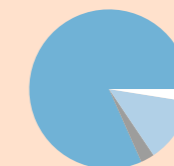
"Sicuramente in pista" è il progetto che da 14 anni offre agli alunni/e della terza e quarta classe della scuola primaria di Padova i rudimenti per un consapevole utilizzo della bicicletta e della strada. Nato come collaborazione tra la Polizia Municipale di Padova e la Fondazione OIC onlus, con il supporto dei Nonni del Cuore dell'Associazione Agora' Terza Età Protagonista e dei volontari della Civitas Vitae Sport Education Asd, il progetto ha visto nel 2023 la partecipazione di 116 insegnanti per un totale di 2577 alunni/e di tutte le età. È un progetto intergenerazionale ed inclusivo, dato che viene data a tutti gli alunni la possibilità di provare la bicicletta, sia che si tratti di chi non ha mai avuto l'occasione di guidarla (cosa frequente soprattutto per bambini di origine extracomunitaria), sia di chi ha una qualche forma di disabilità (grazie alla disponibilità di velocipedi adattati alla specifica necessità e all'amorevole assistenza dei Nonni del Cuore). Nel 2023 è stata avviata un'indagine sistemica sul gradimento dell'esperienza.



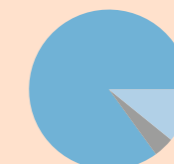
Opinione delle maestre

9,73

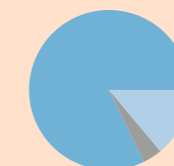
In una scala da 1-10 quanto consiglierebbe a un/a collega di partecipare al progetto?



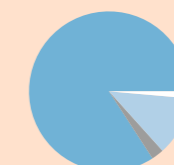
Interazione degli alunni con gli adulti presenti (linguaggio chiaro, disponibilità a domande, ecc.)



Soddisfazione percepita dagli alunni



Adeguatezza locali e attrezzature



Prove svolte nella pista didattica con i Vigili Urbani



Prove svolte nel circuit di equilibrio e destrezza

Legenda

- Molto soddisfacente
- Soddisfacente
- Poco soddisfacente
- Non soddisfacente

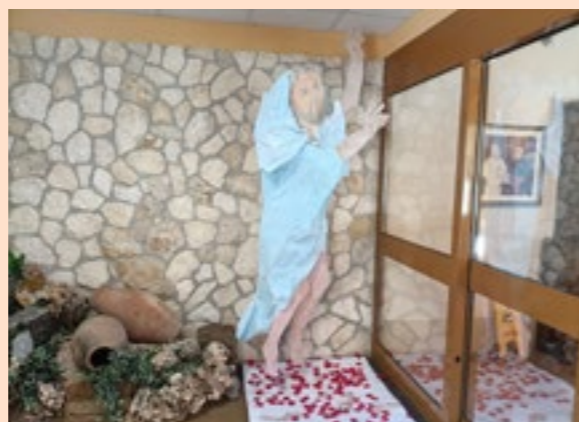
FOCUS

VIA CRUCIS GIANCARLO DECEMBRINI

RESIDENZA SAN GIOVANNI IN MONTE DI MOSSANO

Giancarlo Decembrini, un ospite della Residenza per autosufficienti Villa Belvedere e “maestro italiano del ferro battuto”, lavora materiale di riciclo per trasmettere in modo artistico messaggi e contenuti alle persone che frequentano la Residenza San Giovanni in Monte. Nel 2023 il signor Giancarlo ha realizzato una Via Crucis per quadri, secondo la classica suddivisione in stazioni: uno straordinario cammino di fede nel periodo pre-pasquale, un percorso che ci ha portato dalla sofferenza alla vita, dalla morte alla Luce della Risurrezione. Al termine del percorso è stata visualizzata l'immagine di Cristo risorto a grandezza naturale. In occasione del Natale il signor Giancarlo ha proposto un presepe originale, esclusivamente costruito con materiale riciclato. Le pagine di giornale, di cui sono costituite le statue, contengono le notizie quotidiane, in quanto Gesù nasce nella vita di tutti i giorni. Gli Angeli che si affacciano alla finestra, rappresentano i popoli dei cinque continenti. La pagina del Vangelo di Giovanni “Il Verbo si fece carne e venne ad abitare

in mezzo a noi” ci consegna tutta l'umanità di Gesù. L'attività del signor Decembrini prosegue tutto l'anno negli spazi del laboratorio in cui riesce ad ideare e comporre vere opere d'arte che regala alla residenza per far apprezzare a tutti il gusto del bello e nell'orto in cui si prende cura dei vari ortaggi stagionali.



FOCUS

VISITA DEL VESCOVO CLAUDIO ALLA CIVITAS VITAE ANGELO FERRO

Mercoledì 31 maggio a conclusione della Peregrinatio Mariae 2023, che per tutto il mese di maggio ha toccato le tredici residenze della Fondazione Oic Onlus, il Vescovo Claudio ha celebrato la Santa messa nella chiesa di Maria santissima madre di Dio della Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova. Alla celebrazione hanno partecipato gli ospiti, il presidente Andrea Cavagnis, il direttore generale Fabio Toso e il personale della Fondazione Oic Onlus.



FOCUS

PELLEGRINAGGIO DELLA STATUA DELLA MADONNA DI FATIMA

Anche nel mese di maggio 2023 si è svolta la "Peregrinatio Mariae": la statua della Madonna di Fatima, donata dal presidente Angelo Ferro alla Fondazione OIC in occasione del sessantesimo anniversario e custodita nella chiesa Maria SS.ma Madre di Dio al Civitas Vitae Angelo Ferro a Padova, ha percorso le residenze dal 5 al 29 maggio. La statua è stata portata in successione al Civitas Vitae Nazareth, al Civitas Vitae Vedelago, ed ancora nella sedi di Treviso, Gorizia, Oderzo, Asiago, Thiene, Barbarano Mossano, Borgoricco, Carmignano di Brenta, Bozzolo. Il pellegrinaggio ha coinvolto ospiti, personale, familiari e volontari, con momenti di preghiera, iniziative e celebrazioni liturgiche, nell'affidare alla protezione di Maria la nostra grande famiglia. Si è trattata della sesta "Peregrinatio", dopo la prima volta in occasione dei cinquant'anni della Fondazione: il 13 maggio del 2005, la statua della Madonna di Fatima, custodita dai Gesuiti a Gallarate, apparve nei cieli del Civitas Vitae Angelo Ferro a bordo dell'elicottero

dell'Esercito del gruppo So.A.T.C.C. Atterrata nel grande parco, iniziò la prima "Peregrinatio Mariae" nelle sedi della Fondazione. Con la nuova statua, il secondo pellegrinaggio si svolse nel 2016 e poi, durante la pandemia nel 2020 e nel 2021.



LA PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEGLI OSPITI

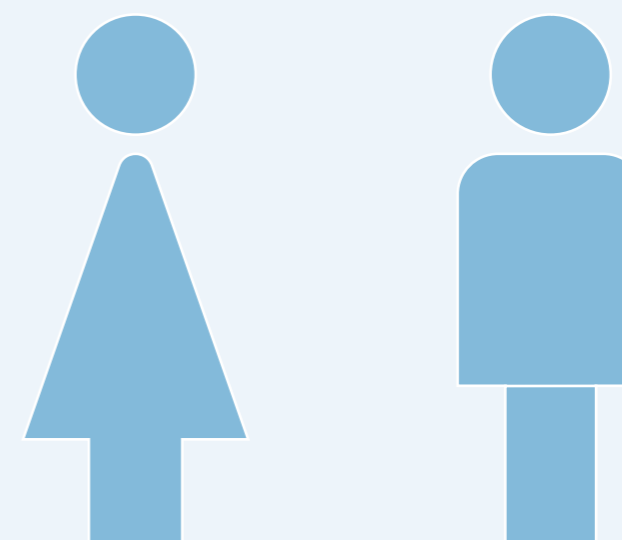
I professionisti che lavorano nei centri servizi dell'Oic sono la principale risorsa della Fondazione. Una comunità di persone tra loro diverse ma capaci di mettere in gioco professionalità e umanità necessarie per la presa in carico dell'ospite nella complessità di tutti i suoi bisogni che vanno da quelli di assistenza di base, a quelli riabilitativi, educativi, infermieristici e non ultimi psicologici e relazionali.

Il lavoro di squadra dell'équipe interdisciplinare è l'unico modo per una soddisfacente presa in carico globale dell'ospite. Non meno di valore è il contributo di tutto il personale che, pur non lavorando a stretto contatto con gli ospiti, presidia i servizi di supporto all'attività di cura. Per esempio il personale amministrativo, per la gestione e il rispetto degli standard e delle norme sanitarie che collabora a rendere il servizio offerto dalla Fondazione di qualità.

<h2>1.572 PROFESSIONISTI</h2> <p>1.383 <i>DIPENDENTI</i> 189 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>			
<p>16 MEDICI</p> <p>1 <i>DIPENDENTI</i> 15 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>	<p>206 INFERMIERI</p> <p>168 <i>DIPENDENTI</i> 38 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>	<p>884 OSS</p> <p>799 <i>DIPENDENTI</i> 85 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>	<p>18 GOVERNANCE</p> <p>18 <i>DIPENDENTI</i></p>
<p>17 RESPONSABILI</p> <p>17 <i>DIPENDENTI</i></p>	<p>45 AMMINISTRATIVI</p> <p>45 <i>DIPENDENTI</i></p>	<p>15 ASSISTENTI SOCIALI</p> <p>15 <i>DIPENDENTI</i></p>	<p>6 CHEF</p> <p>6 <i>DIPENDENTI</i></p>
<p>37 CUOCHI+AIUTO CUOCHI</p> <p>37 <i>DIPENDENTI</i></p>	<p>46 SANIFICAZIONE STOVIGLIE</p> <p>46 <i>DIPENDENTI</i></p>	<p>56 EDUCATORI</p> <p>54 <i>DIPENDENTI</i> 2 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>	<p>46 FISIOTERAPISTI</p> <p>33 <i>DIPENDENTI</i> 13 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>
<p>6 LOGOPEDISTI</p> <p>1 <i>DIPENDENTI</i> 5 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>	<p>22 PSICOLOGI</p> <p>1 <i>DIPENDENTI</i> 21 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>	<p>6 PODOLOGI</p> <p>1 <i>DIPENDENTI</i> 5 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>	<p>144 SERVIZI AUSILIARI</p> <p>141 <i>DIPENDENTI</i> 3 <i>COLLAB. ESTERNI</i></p>

DIPENDENTI / GENERE

1143
DONNE



240
UOMINI

ETÀ

<p>191 18-30 ANNI</p> <p>172 <i>DIPENDENTI</i> 19 <i>COLLABORATORI ESTERNI</i></p>	<p>1.258 31-65 ANNI</p> <p>1195 <i>DIPENDENTI</i> 63 <i>COLLABORATORI ESTERNI</i></p>	<p>24 OVER 65 ANNI</p> <p>16 <i>DIPENDENTI</i> 8 <i>COLLABORATORI ESTERNI</i></p>
---	--	--

ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba.

TIPOLOGIA DI RISORSE

1.383 PERSONE



MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO

343 ASSUNZIONI



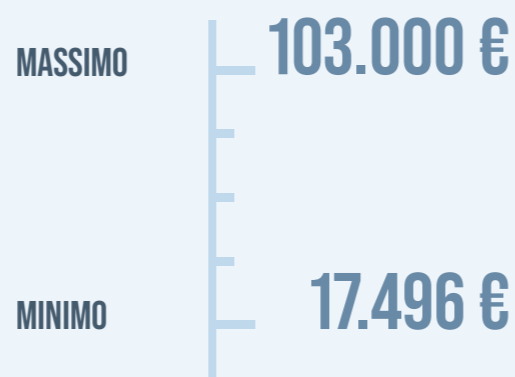
331 DIMISSIONI

RETRIBUZIONE MENSILE (MEDIA)

2012,20 € TEMPO PIENO

1037,33 € PART-TIME

SALARIO ANNUALE LORDO



Rapporto tra minimo e massimo	5,88
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SÌ

COMPENSI AGLI ORGANI DI CONTROLLO

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2023 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

ANNO 2023

COMPENSI A	EMOLUMENTO COMPLESSIVO DI COMPETENZA	EMOLUMENTO PAGATO NEL PERIODO
Organo di revisione	€ 24.500	€ 10.700
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 8.333,33	€ 5.000

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet della Fondazione o della rete associativa cui l'Oic aderisce.

FOCUS

MOSTRA "COLORE È VITA"

RESIDENZA DOMUS PASOTELLI ROMANI BOZZOLO (MANTOVA)

Gli ospiti del Centro Servizi Anziani della Domus Pasotelli Romani di Bozzolo nella mattinata del 6 settembre si sono recati alla mostra "Colore è Vita" presso i locali del Comune di San Martino per vedere le opere realizzate da Virginia Ternardi, operatrice del Centro Servizi con una grande passione per l'arte e la vita. La mostra ha rappresentato un momento toccante nel quale Virginia ha presentato le proprie opere agli anziani di cui abitualmente si prende cura trasmettendo loro il significato di ogni singola realizzazione e quanto in esse racchiuso del vissuto e del sentire dell'artista, quanto la stessa ha voluto esprimere e comunicare. La vita è un vissuto passionale del prendere sul serio se stessi e la realtà nella quale ci si trova nel tentativo di cogliere il senso di ogni istante.



OBIETTIVO SICUREZZA. LA SICUREZZA PARTE DALLA NOSTRA MENTE

La tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone presenti nelle strutture della Fondazione – dai lavoratori agli ospiti ai visitatori – è un’attenzione alla persona, non solo un mero adempimento normativo. La cultura della sicurezza è nel Dna dell’Oic che da sempre investe in formazione continua per i dipendenti per consolidare una “cultura della sicurezza” che permetta loro di lavorare nelle migliori condizioni possibili, tutelando la loro salute e quella degli ospiti.

Per sottolineare l’importanza che la Fondazione dà a questo ambito è stato istituito nel 2020 il premio “SicuraMente in Oic” assegnato ogni sei mesi sulla base di una graduatoria frutto del rapporto tra: il numero di ore di lavoro, quello degli infortuni verificatisi nel semestre e la loro gravità, cioè i giorni persi per infortunio. Dallo studio dei dati forniti dalle singole sedi emerge come il modo migliore per evitare infortuni sul lavoro è essere presenti a se stessi, con la testa su ciò che si sta compiendo ecco perché il premio si chiama “SicuraMente in Oic”.

Durante la pandemia 2020-2023 si è verificata una consistente riduzione degli infortuni in tutte le residenze della Fondazione. In quei “terribili” anni la situazione prevedeva la massima attenzione da parte del personale nel rispetto dei protocolli per proteggere loro stessi e gli ospiti dai contagi.

Tutto questo lavorando in condizioni di sistematiche e improvvise riduzioni delle presenze del personale stesso a causa degli esiti dei tamponi periodici. Questo comportava che il personale rimasto doveva lavorare in situazione di disagio organizzativo e prolungamento di orario di lavoro. Vi era, dunque, una forte richiesta di lavoro supplementare – straordinario –. Nonostante un monte ore maggiore, si una condizione di lavoro disagiata – i DPI non erano per niente confortevoli – e una generale condizione di pressione emotiva e stress, gli infortuni diminuivano.

della vittoria, caratterizzata da eventi festosi (pranzi e grigliate), promuove una sinergia positiva tra i membri di ciascuna sede e contribuisce a migliorare il clima lavorativo e le relazioni interpersonali. Questo dimostra come le iniziative volte a migliorare la sicurezza sul lavoro possano avere un impatto positivo non solo sul piano operativo, ma anche sul benessere complessivo del personale. Infine, l’approccio del Management nel mettere in evidenza l’importanza della sicurezza contribuisce a creare un ambiente in cui i dipendenti si sentono apprezzati e valorizzati per il loro contributo alla sicurezza sul lavoro, il che a sua volta può incrementare la loro motivazione e impegno nella promozione di un ambiente di lavoro sicuro”.



EDIZIONI	PALMARES VINCITORI	MENZIONE «ZERO INFORTUNI»
1 ^a 2020/2021	San Giovanni in Monte	
2 ^a 2021	Asiago	Asiago, Bozzolo, Borgoricco e Treviso
3 ^a 2021/2022	S. Giovanni in Monte	S. Giovanni in Monte, Treviso e Borgoricco
4 ^a 2022	Polo Sanitario	Polo Sanitario, Bozzolo e Treviso
5 ^a 2023	S.Giovanni in Monte	Polo Sanitario, Borgoricco, Gorizia e Treviso

FOCUS

PREMIO “SICURAMENTE IN OIC” 2023

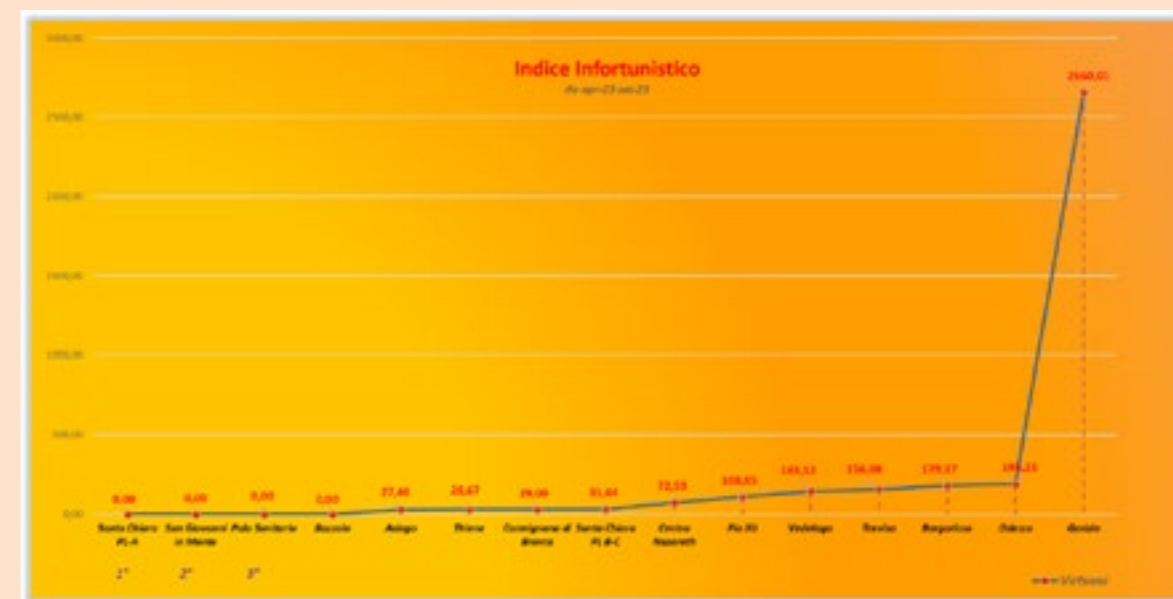
Nella quinta edizione si è addirittura arrivati a ben 5 residenze a zero infortuni nel semestre ottobre 2022 – marzo 2023.

Cinque residenze sulle tredici della Fondazione OIC, pari quasi al 40% del totale, non ha avuto infortuni. E ancora più generalmente accadono sempre meno infortuni perché il trend mostra chiaramente un abbassamento generale dell’indice infortunistico e sempre una maggiore tendenza delle residenze ad avere zero infortuni e una minore tendenza ad avere infortuni con indice alto, cioè sopra la media Regionale del Comparto – Sanità e Servizi Sociali della Regione Veneto.

Da ottobre 2020, quando il premio è stato istituito, a oggi sono state ben 8 le residenze che si sono aggiudicate il riconoscimento. Significa che oltre il 60% delle Residenze OIC sono luoghi dove le persone che lavorano non si infortunano mai!

E’ stato richiesto un supporto esterno per una ancor migliore analisi del fenomeno innescato in termini scientifici e di ricerca. Ecco che uno studente dell’Università di Maastricht ha notato l’iniziativa e ci ha proposto di essere terreno di studio sulla propria tesi di Master in “L’effetto della competizione sulla motivazione estrinseca tra generazioni diverse nel tentativo di ridurre gli infortuni sul lavoro nelle case di riposo”.

In termini pratici, scrive lo studente nella prima bozza della sua tesi, “il conseguimento del premio “Sicuramente in OIC” incita una crescente competizione tra le diverse sedi aziendali e rafforza il senso di appartenenza al gruppo. Tale risultato motiva ulteriormente gli sforzi volti a ridurre al minimo gli incidenti sul luogo di lavoro, poiché la vittoria in questa competizione diviene un importante traguardo. La celebrazione collettiva



FOCUS





ALBANIA E INDIA: LA NUOVA FRONTIERA PER GLI INFERMIERI

Nell'ottobre del 2023 la Corte dei Conti ha spiegato come manchino in Italia 65mila infermieri. Se a questo dato aggiungiamo la gobba pensionistica che farà uscire 100mila infermieri nei prossimi otto anni noi avremo come minimo 180mila infermieri fuori dal sistema, quando gli attuali impiegati nel sistema sanitario pubblico sono 280mila. A partire dal 2022 la Fondazione ha attivato i canali esteri per il reperimento di infermieri da inserire nelle proprie residenze. Anche nel 2023 si è proseguito su questa strada, dopo che in epoca Covid il loro reperimento era diventato impossibile a causa dell'emergenza sanitaria in atto. Grazie alla disponibilità del governo italiano in deroga a quella sui flussi migratori, che ha permesso l'ingresso di infermieri stranieri anche in assenza di un titolo professionale riconosciuto, la Fondazione ne ha accompagnato l'integrazione e offerto alloggio e assistenza, anche quella diretta per la persona. La legge permette fino a tutto il 2025 il riconoscimento in deroga della qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero. Nel 2023 è stato costituito un corso di formazione della durata di un anno e giunto

alla sua seconda edizione per alzare gli standard lavorativi ed è stato acquistato un manichino con tecnologia avanzata per la parte teorica e pratica. L'Albania e l'India, grazie ai rapporti diretti intrattenuti da infermieri che lavoravano già all'interno della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus e che hanno consentito ulteriori arrivi dai due Paesi, sono state le maggiori risorse utilizzate dalla Fondazione per reperire un numero importante di infermieri: i risultati sono stati buoni e la Fondazione è riuscita a soddisfare il bisogno di personale altrimenti impossibile da garantire. Ai nuovi arrivati è stato immediatamente fatto fare un corso di apprendimento linguistico dell'italiano, imprescindibile per il loro inserimento lavorativo, avvenuto con buoni risultati. Per quanto riguarda l'Albania è stata decisiva la collaborazione istituita da alcuni anni dall'Università Tor Vergata di Roma, che ha un ruolo fondamentale nella formazione degli infermieri albanesi con l'Università di Tirana e con l'albo professionale per il loro inserimento in Italia.

IL PERSONALE STRANIERO IN FONDAZIONE

45 NAZIONALITÀ

 324	 54	 65	 65
ALBANIA 71	BANGLADESH 3	ANGOLA 1	USA 1
BIELORUSSIA 3	FILIPPINE 6	CAMERUN 6	ARGENTINA 2
BOSNIA ERZEGOVINA 2	INDIA 31	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA 4	BRASILE 14
CROAZIA 3	INDONESIA 1	COSTA D'AVORIO 4	COLOMBIA 8
GEORGIA 1	IRAN 1	EGITTO 1	CUBA 4
GERMANIA 2	KAZAKISTAN 1	ETIOPIA 1	ECUADOR 4
KOSOVO 1	RUSSIA 17	MAROCCO 22	PERU' 13
MACEDONIA 2	UZBEKISTAN 1	NIGERIA 13	REPUBBLICA DOMINICANA 1
MOLDAVIA 45	VIETNAM 1	SENEGAL 3	URUGUAY 3
PAESI BASSI 1			
POLONIA 7			
ROMANIA 90			
RUSSIA 1			
SERBIA			
SLOVACCHIA 1			
SLOVENIA 0			
SPAGNA 1			
SVIZZERA 4			
UCRAINA 12			

LA CENTRALITÀ DELLA RISTORAZIONE NELLA CURA DELL'OSPITE

Una corretta alimentazione sta alla base del benessere di una persona e questo è da oltre 60 anni uno dei cardini su cui si basa l'offerta che la Fondazione OIC onlus offre ai suoi Ospiti; il cibo cura, anche attraverso la stimolazione sensoriale, coinvolgendo non solo il gusto ma anche la vista, i profumi e le consistenze facendo riemergere emozioni legate al consumo di questi piatti nel corso della propria vita.

Il progetto "La centralità della Ristorazione nella cura dell'Ospite", attivo ormai da diversi anni, mira proprio ad offrire un'esperienza oltre alla semplice nutrizione dell'utente proponendo un menu che si adatta alle quattro stagionalità dell'anno e con una rotazione di quattro settimane ciascuno per poter offrire quante più combinazioni possibili ampliando quindi la scelta quotidiana fra più alternative di primi, secondi, contorni, frutta e dessert.

Ecco che a menù troveremo quindi, affiancati ad ingredienti disponibili tutto l'anno, anche una buona parte di ingredienti stagionali o a filiera corta, come ad esempio i formaggi Asiago, Carnia o Piave, i piatti della tradizione veneta come i risi e bisì (risotto con piselli) i bigoli in salsa (salsa a base di acciughe e cipolle), il baccalà alla vicentina o il fegato alla veneziana e ancora le seppie in umido con la polenta o il bollito misto.

Se la costruzione delle proposte a menù avviene grazie ad una sinergica collaborazione tra nutrizionisti, fornitori di materie prime e chef, la scelta di quale piatto scegliere avviene direttamente tra l'operatore del piano e l'Ospite permettendo quindi di instaurare un rapporto positivo tra l'Ospite e il personale del piano favorendo la socializzazione durante momenti chiave della giornata."

REVISIONE CAPITOLATO MERCEOLOGICO

 PRODOTTI DEL TERRITORIO NEL RISPETTO DELLA STAGIONALITÀ	 LATTE, FORMAGGI E CARNI ITALIANE	 ATTENZIONE ALL'AMBIENTE	 PRODOTTI DOP, IGP, STG	 APPORTI NUTRIZIONALI BILANCIATI
 SEGNALAZIONE ALLERGENI	 DIETE SPECIALI	 MENÙ STRUTTURATO SU 4 SETTIMANE E 4 STAGIONI	 MENÙ A TEMA	 MENÙ SPECIALI PER LE FESTE

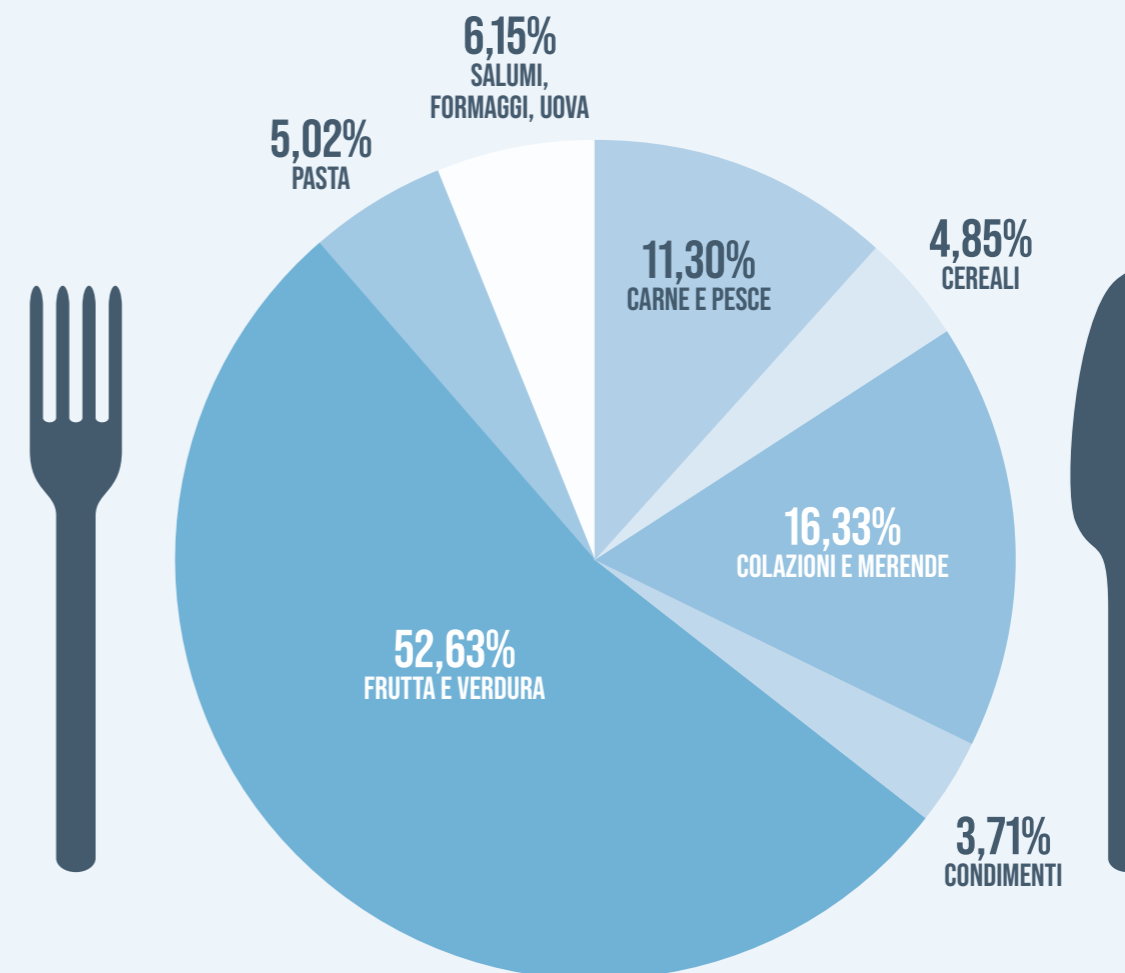
IL CIBO COME CURA

5.734.033 portate

complessivamente erogate nel 2023

15.710 portate

erogate al giorno nel 2023



FOCUS

CHEF ALL'OPERA

Chef Federico Beggiano, della residenza di Carmignano di Brenta dal 2003, ha vinto la quarta edizione di «Chef all'Opera», la gara di show cooking promossa dalla Fondazione Oic Onlus per valorizzare il ruolo del servizio interno di ristorazione nel garantire qualità dei piatti e, di conseguenza, di vita agli ospiti delle proprie residenze. Quest'anno sette chef professionisti (Federico Beggiano, Pasquale Trotta, Samuele Longo, Fabio Maragno, Luca Palludo, Erica Pulzato, Artan Budina) hanno svolto una competizione in diretta nel Palasport della Civitas Vitae Angelo Ferro a Padova, giudicati da una qualificata giuria competente. Ad ogni chef sono stati assegnati una postazione di lavoro e 50 minuti per preparare la pietanza in gara, partendo da ingredienti crudi o semilavorati. Tutti i piatti in gara sono stati pensati per poter essere inseriti nei menù quotidiani di tutti i Centri servizi della Fondazione Oic Onlus. Beggiano ha vinto la competizione con le sue «Polpette di zucca e ricotta d'autunno con maionese allo zenzero» studiate e ideate con una particolare attenzione alle esigenze degli ospiti della residenza. Chef Erika Pulzato, invece, con i suoi «Gnocchi di zucca su vellutata di piselli con pancetta di Wolf e scamorza affumicata» ha vinto il premio come miglior presentazione: «Ho preparato un piatto dove ho puntato sulle polpette preparate per i nostri ospiti – ha detto emozionato Beggiano dopo aver ritirato il premio - proprio per combattere la disfagia, ossia la difficoltà a deglutire. Ho pensato all'autunno e ai suoi colori, privilegiando al massimo la morbidezza e il meglio di questa meravigliosa stagione, il cui simbolo è senza alcun dubbio la zucca». Questi successi sono resi possibili grazie all'aiuto, alla collaborazione e all'impegno di tutto il personale che ogni giorno in cucina lavora per il benessere e la qualità dei piatti offerti ai nostri ospiti. Questi i riconoscimenti attribuiti dalla giuria

PREMIO PER IL MIGLIOR STAND

Residenza Arturo e Irma Simonetti di Oderzo

PREMIO PER MIGLIOR PRESENTAZIONE

Chef Erica Pulzato – Cuoca di Padova Civitas Vitae Santa Chiara con i suoi «Gnocchi di zucca su vellutata di piselli con pancetta di Wolf e scamorza affumicata»

PREMIO PER MIGLIOR PIATTO CHEF ALL'OPERA

Chef Federico Beggiano – Carmignano di Brenta con le sue «Polpette di zucca e ricotta d'autunno con maionese allo zenzero»



FOCUS

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE: "PIATTO DOLCE" PER OSPITI CON DEMENZA

La presa in carico dell'ospite disfagico e inappetente merita una particolare attenzione in quanto il rifiuto del pasto è considerato una tra le più importanti ragioni di scompenso e debilitazione negli ambienti comunitari geriatrici. Nel trattamento delle lesioni da pressione l'alimentazione copre un ruolo essenziale. Tra le varie cause di rifiuto del pasto in molti ospiti affetti da demenza, è possibile riscontrare una disabilità sensoriale olfattiva/gustativa che si traduce nella difficoltà a sentire i sapori tanto che in alcuni casi vengono percepiti come sgradevoli, con una predilezione per i cibi dolci. Per tale motivo abbiamo adottato un tipo di pasto cremoso dolce che potesse andare incontro ai gusti dei nostri ospiti. È stato confermato anche nel 2023 il progetto piatto dolce, che non va inteso nella misura di maggior introito di zuccheri ma è un piatto bilanciato e omogeneo dal sapore gradevole sostitutivo del pasto con un potere nutritivo pari a circa 750 kCal a porzione. Tale alimento sostituisce il pasto per gli ospiti disfagici inappetenti che rifiutano in parte o in toto il pasto standard, può essere diluito con acqua calda per meglio adattarsi alle diverse consistenze necessarie. Tale piatto è stato realizzato in collaborazione con una nutrizionista assieme alle nostre logopediste e gli chef delle diverse sedi per andare incontro alle esigenze dei nostri ospiti disfagici inappetenti. Da sempre infatti il gusto dolce incontra il favore di chi, con l'avanzare dell'età comincia ad avere problematiche di tipo nutrizionale

e rischia di andare in deficit nutrizionale. Con questo piatto composto da ingredienti altamente calorici e dal gusto spiccatamente dolce si riesce a favorire il giusto fabbisogno nutrizionale. È stato inoltre notato che, grazie all'ausilio di questo piatto alcuni ospiti, che difficilmente si alimentavano hanno ripreso, dapprima ad alimentarsi e successivamente a riappropriarsi dell'intera gamma dei sapori e tornare quindi ad assumere anche con altre pietanze. L'attivazione di tale dieta avviene in seguito a segnalazione dell'infermiere di reparto e successiva valutazione logopedica che dà indicazione in diario di Piatto Dolce, allo scopo di favorire un'alimentazione in sicurezza ed aumentare il benessere dell'ospite favorendo la riattivazione del gusto ed il piacere delle pietanze. Il piatto dolce è stato utilizzato da 157 ospiti, con un aumento significativo rispetto al 2022; alcuni di loro l'hanno utilizzato come unico sostegno all'alimentazione per tutto l'anno, a volte anche a più riprese nell'arco dell'anno. Per quanto riguarda il consumo, si è arrivati a 16.562 portate annue con punte di prenotazione di quasi 70 portate al giorno. Gli ottimi risultati raggiunti ci confortano e ci inducono a migliorare sempre di più tale servizio allo scopo di contenere il grave problema della malnutrizione che affligge la maggior parte degli anziani disfagici.

L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE PER L'AMBIENTE

FOCUS

PROGETTO "TECNOLOGIA ECOSOSTENIBILE IN OIC"

Nel corso del 2023 la Fondazione si è impegnata ad acquistare computer ricondizionati con l'obiettivo di prolungare la vita di un prodotto, risparmiare molti soldi, ridurre le emissioni di CO₂, risparmiare acqua e risorse della terra.

Durante l'anno sono stati acquistati ulteriori 121 macchine portando il totale dei computer presenti in Fondazione a circa 500



**300.000 KG
DI EMISSIONI DI CARBONIO
CATTURATE**



**95.000.000 LITRI
D'ACQUA RISPARMIATI**



**158.000 KG
DI RIDUZIONE DI CARBONIO**



**2.500 ALBERI PIANTATI
PER I NOSTRI PARTENARIATI DI
RIFORESTAZIONE**



**600.000 KG
DI CONSERVAZIONE DELLE
RISORSE**



**0%
RIFIUTI ELETTRONICI PRODOTTI**

Fonte: <https://circularcomputing.com/sustainability-calculator/>

RISPARMIO DI CARTA

Anche nel 2023 la Fondazione ha proseguito in un'intensa opera di lotta allo spreco, concentrandosi, fra le altre cose, anche sul risparmio di carta nelle attività quotidiane. Dopo il trend positivo registrato nel 2022, c'è stata un'ulteriore contrazione del consumo di carta, con un andamento che conferma che la strada intrapresa per la digitalizzazione dei servizi è quella giusta.

TREND COPIE TOTALI PER QUADRIMESTRE - ANNI 2021-23



FOCUS

L'IMPEGNO DELL'OIC PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Nel 2023 è proseguito l'impegno della Fondazione OIC per la razionalizzazione e l'ottimizzazione del consumo di risorse naturali legate alle utenze (Energia Elettrica, Gas naturale, Acqua). Dopo la crisi globale dei costi dell'energia sperimentata nel 2022, nonostante una stabilizzazione del livello dei prezzi dei prodotti energetici, non è venuta meno la spinta a una gestione consapevole delle risorse, con un duplice obiettivo:

- ridurre gli sprechi e quindi l'impronta ambientale della Fondazione;
- contenere i costi e quindi liberare risorse economiche per aumentare il livello di servizio offerto.

Nel corso del 2023, è stato confermato il trend di innalzamento delle temperature globali con un inverno più mite di quello 2021-22 e anche le temperature estive, seppur di poco inferiori a quelle del 2022, hanno fatto registrare picchi molto elevati. Tale andamento climatico ha sicuramente inciso

positivamente sul contenimento dei consumi di Gas naturale: - 45.000 Smc pari a 90 t di CO₂. Anche i consumi di Energia Elettrica, nonostante le temperature estive elevate, hanno subito una sostanziale riduzione pari a oltre 435.000 kWh, equivalenti a circa 110 t di CO₂. I risparmi percentuali, pur non toccando i livelli record del 2022 rispetto al 2021, hanno comunque fatto registrare un -2% per il Gas naturale e -3,3% per l'Energia Elettrica.

Questa è la conferma che le politiche energetiche di OIC stanno incidendo sugli aspetti strutturali e che, con il programma di efficientamento energetico di parte dei fabbricati programmato all'orizzonte del 2025, nell'ambito dell'estensione del cosiddetto Superbonus per gli Enti del Terzo Settore, porterà sicuramente ancora più ampi benefici. Nell'anno 2023 è inoltre proseguito il percorso che porterà la Fondazione all'avvio del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la normativa UNI ISO 50.001 nel corso del 2024.

INDICATORE	2023		2022		2021	
	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	3.491.593,00	12.844.411 kWh	6.290.311	13.279.647 kWh	2.734.585	14.468.123 kWh
Consumo di gas	1.821.445,00	2.150.004 mc	3.076.696	2.206.566 smc	1.155.181	2.759.929 smc
Consumo di acqua	438.320,85	146.278 smc	491.445	165.725 mc	451.414	190.019 mc



SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA



SINTESI DEI VALORI PATRIMONIALI AL 31/12/2023 (IN EURO)

ATTIVO	2023	2022	VARIAZIONE
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.003.258	807.237	24,3%
Totali Immobilizzazioni Materiali	204.004.768	212.379.043	-3,9%
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.387	4.387	0,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	205.012.413	213.190.667	-3,8%
Totale rimanenze	968.688	945.022	2,5%
Totale Crediti	9.546.796	9.693.983	-1,5%
Totale disponibilità liquide	17.678.650	15.177.162	16,5%
Totale Attività finanziarie vincolate	0	0	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	28.194.135	25.816.167	9,2%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	493.589	262.493	88,0%
TOTALE ATTIVO	233.700.137	239.269.327	-2,3%

PASSIVO PATRIMONIO NETTO	2023	2022	VARIAZIONE
Fondo dotazione	12.173.828	12.122.067	0,4%
Riserve vincolate	34.664	0	-
Altre riserve e avanzi di gestione	144.403.351	152.659.958	-5,4%
Disponibilità nette dell'esercizio	-1.939.853	-8.233.751	-76,4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	154.671.990	156.548.274	-1,2%

Fondi per rischi e oneri	2.384.067	2.538.072	-6,1%
Fondo tfr	4.516.852	4.812.159	-6,1%
Totale debiti	64.203.666	67.091.498	-4,3%
Ratei e risconti passivi	7.923.562	8.279.325	-4,3%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	233.700.136	239.269.327	-2,3%

SINTESI RENDICONTO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO 2023 (IN EURO)

	2023	2022	VARIAZIONE
PROVENTI	80.293.181	76.474.106	4,99%
Ricavi, rendite da attività di interesse generale	74.110.691	71.261.911	4,00%
Ricavi, rendite da attività diverse	5.700.403	4.961.574	14,89%
Ricavi, rendite da attività di raccolta fondi	0	0	0,00%
Ricavi, rendite da attività finanziarie e patrimoniali	482.088	250.620	92,36%
ONERI	81.221.019	83.402.312	-2,62%
Costi e oneri da attività di interesse generale	74.980.604	77.743.546	-3,55%
Costi e oneri da attività diverse	6.240.415	5.658.766	0,00%
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	0,00%
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	0,00%
Oneri di supporto generale	0	0	0,00%
	-927.838,03	-6.928.206,50	
imposte	1012014,83	1305544,62	
	-1.939.852,86	-8.233.751,12	

PRESENZA O MENO, CON RIFERIMENTO ALL'ENTE DEL PARAMETRO DI ATTENZIONE AMBIENTALE	SI	NO	NOTE
POLITICA, OBIETTIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA			
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	X		OIC ha avviato la procedura di certificazione ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia" con obiettivo di ottenerla nel corso del 2024
Adesione dell'ente a policy ambientali	X		OIC ha avviato la procedura di certificazione ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia" con obiettivo di ottenerla nel corso del 2024
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		X	
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X	
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	X		
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X	
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X		La Fondazione ha avviato una serie di interventi di sostituzione e adeguamento degli impianti per contenere i consumi energetici, in particolare, nel 2023 sono stati avviati e in parte conclusi, alcuni interventi di re-lamping con sostituzione di lampade a fluorescenza e installazione di lampade a led.
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X		Nel 2023 la Fondazione ha avviato alcune iniziative di riqualificazione energetica dei propri edifici (Superbonus 110%) al fine di ridurre i consumi e incrementare la quota di produzione da fonti rinnovabili (fotovoltaico). La conclusione dei lavori è prevista al più tardi entro la fine del 2025.
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X	
AREE DI IMPATTO			
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	X		Al fine di contenere i consumi di acqua non essenziali, la Fondazione ha limitato o escluso completamente l'alimentazione delle fontane ornamentali, oltre ad aver contingentato al minimo indispensabile l'irrigazione delle aree verdi.
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	X		Come esposto ai punti precedenti, la Fondazione ha avviato programmi di efficientamento energetico degli impianti e degli edifici, che prevedono anche la nuova installazione di impianti fotovoltaici e la riattivazione di impianti esistenti.
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti		X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti		X	
PRODOTTI E SERVIZI			
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti		X	

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha monitorato l'attività svolta dalla Fondazione anche con la partecipazione, tramite mezzi telematici, ai Consigli di Gestione ed ha vigilato sul rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017.

All'esito della predetta attività di monitoraggio, l'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 1. il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 2. è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 19/04/2024 e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell'ente stesso.



